Mercoledì 4 Luglio 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 158

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6. Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 38.00

LA NUOVA PROVA DELLE ALI ITALIANE

I piloti Ferrarin e Del Prete tentano il record mondiale di distanza

con volo senza scalo da Roma all'America del Sud

La partenza

ROMA, 3. — Il Ministero dell'Aeronautica comunica:

«Stasera alle ore 19.51, dal campo di M. Celio, ha decollato l'apparecchio «S. 64», lo stesso del «record» mondiale di durata, pilotato dal comandante Ferrarin e dal maggiore Del Prete, per tentare la conquista del «record» di distanza. L'apparecchio si è diretto verso l'America latina».

In occasione della partenza dell'apparecchio del comandante Ferrarin si erano riuniti all'aeroporto di Monte Celio autorità e personalità per porgere il saluto augurale ai due valorosi aviatori che si accingono, con la nuova impresa, ad assicurare con altro primato all'ala italiana. Fra i presenti erano il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, generale Armani, l'ambasciatore dell'Argentina S. E. Perez, quello del Brasile S. E. De Teffè, accompagnati dai rispettivi addetti aeronautici e numerosi ufficiali aviatori.

L'apparecchio era sulla sommità della posta di lancio dal quale partì per battere il «record» di durata in circuito chiuso.

Alle 19 è stata fatta sgombrare la pista sulla quale sono rimasti solo gli addetti alla manovra dell'apparecchio il cui motore poco dopo ha cominciato a rombare nel grande silenzio del tramonto.

Il rombo del motore del «S. 64» si è fatto sempre più intenso quindi l'apparecchio si è slanciato sul percorso e si è rapidamente abbassato verso lo sfondo, dal quale si alvaza con volo sicuro fra le acclamazioni vibranti di tutti i presenti.

Quale sarà il nuovo raid

A distanza di un mese dal record mondiale di durata e di distanza in circuito chiuso il capitano Arturo Ferrarin e il maggiore Del Prete tentano il record mondiale di distanza in linea rette con volo senza scalo da Roma all'America del Sud. Il volo implica la transvolata dell'Atlantico con una distanza da Roma all'America di oltre 7300 km. L'ultimo record di distanza in linea retta senza scalo fu battuto da Chamberlain che nel giugno del 1927 compì 6294 km. dall'America del Nord all'Europa. Le difficoltà da superare in questo secondo tentativo sono senza paragone superiori a quelle del record in circuito chiuso. Si tratta di attraversare zone e temperature variabilissime. La traversata dell'Atlantico merdionale implica il passaggio della zona dei temporali equatoriali sull'Atlantico. l'aeroplano può incontrare venti contrari che ne ostacolino la marcia diminuendo il rendimento dle motore.

L'apparecchio usato in questo tentativo di record mondiale, è lo stesso velivolo monoplano di costruzione mista «S. 64 della I.A.I. che ha servito per il record mondiale di durata in circuito chiuso. L'autonomia prevista dell'«S 64» è di oltre 65 ore.

La velocità massima dell'apparecchio è di 283 km. all'ora. La velocità di crociera di 180 km. all'ora. Sull'apparecchio è installata la radio che sarà adoperata dal maggiore Del Prete. A bordo dell'«S 64» sono soltanto i due piloti Ferrarin e Del Prete che si daranno il cambio durante il tragitto.

Anche questo tentativo è stato studiato e organizzato con cura meticolosa da parte del minisero dell'aeronautica in modo che dal punto di vista della preparazione tecnica logistica metereologica i coefficienti di rischio fossero ridotti al minimo.

***

Per quanto concerne la rotta, l'apparecchio dopo aver scivolato sulla Sardegna, punterà verso lo stretto di Gibilterra, dirigendosi poi verso l'isola San Ferdinando di Noronha.

L'atterraggio sulle coste americane dovrebbe avvenire all'alba di domani giovedì.

Esso sarà guidato con l'osservazione della Luna e delle Stelle. Giungendo a porto Natal la traversata sarà compiuta e le difficoltà che si possono incontrare avranno altro carattere poichè potranno solo impedire di raggiungere il punto più lontano consentito dell'esaurimento completo della benzina obbligando invece a scendere in qualche punto più vicino. L'apparecchio sar ormai quasi scarico e in tali condizioni per ottenere il massimo rendimento occorrerà navigare a quote elevate. Se il cielo sarà sereno la rotta non presenterà alcuna difficoltà se invece il tempo sarà coperto si potrà essere obbligati a navigare sopra le nuvole conducendo la rotta con la sola guida della bussola.

Il servizio di informazioni aereologiche durante i giorni che hanno preceduto l'inizio della trasvolata è stato fatto dall'Ufficio presagi del Ministero dell'Aeronautica, il quale riceveva giornalmente telegrammi e radiotelegrammi dalle stazioni aerologiche.

La preparazione per la partenza e il difficile decollaggio

ROMA, 4. — Sulla partenza del «S. 64» i giornali pubblicano ampi particolari.

Le operazioni per la partenza sono cominciate nelle prime ore del pomeriggio d'oggi. Il meraviglioso «S. 64», rimorciato da un piccolo trattore, è stato trainato fino sulla sommità della lunga pista espressamente preparata per il lancio. Verso le 15 l'apparecchio, tutto lucente sotto i raggi del sole, era posto sull'estremità della pista con la fronte rivolta verso i colli Albani. E' cominciato allora intorno alla macchina un intenso, rapido ed ordinato lavoro.

Due motoristi sul castello del motore hanno iniziato una visita minuziosa e indagatrice ad ogni angolo del possente Fiat 520 HP.

Mentre si procedeva questa indagine minuziosa, i motoristi procedevano al faticoso lavoro del carico della benzina e dell'olio. Piccoli recipienti rotondi trasportati su bassi carrelli dalle ruote di gomma hanno rovesciato migliaia di litri di essenza resa purissima da numerosi filtri attraverso i quali è passata. In due ore 3852 chilogrammi di benzina sono stati distribuiti nel 25 serbatoi situati dentro le ali e due quintali circa di olio riempivano i serbatoi, posti nella parte anteriore del castello che sostiene il motore.

Oltre a questo carico venivano imbarcati 30 chili di viveri, zabaglione concentrato, pollo disossato, qualche arancio, «thermos» con dentro caffè e te, qualche biscotto, due cinture di salvataggio di gomma che possono essere gonfiate in pochi minuti.

L'arrivo degli aviatori

Alle 18.35 precise direttamente dallo albergo dove hanno riposato durante il pomeriggio arrivano i due piloti. Freschi e sorridenti essi si recano sveltamente presso la superba macchina d'argento che sfolgora sotto il sole ormai volgente al tramonto.

Conversano brevemente coi pochi presenti, si informano dal prof. Eredia, il presente, delle condizioni meteorologiche segnalate durante la rotta e iniziano la rapida tollette per il volo.

Terminata la tollette, i due piloti distribuiscono gli ultimi saluti; abbracci, strette di mano e auguri di buon viaggio Il momento è emozionante. Una corta scaletta è posta accosto alla carlinga I piloti salgono su e un po' impicciati nei movimenti si calano sui seggiolini. E' ora di provare il motore. E un motorista monta sull'ala e gira l'elica per comprimere i cilindri. Un breve comando «contat» e il motore incomincia a pusare rumorosamente. Due o tre accelerate bastano a far capire alle orecchie esperte dei tecnici la regolarità cronometrica di tanti meravigliosi congegni.

Si prova con un altro apparecchio

La giornata eccessivamente calda e la quasi assoluta mancanza di correnti d'aria, constatata col lancio di numerosi palloncini sonda, fanno sorgere dubbi sulla possibilità del decollaggio.

Si prova perciò ad innalzarsi un altro apparecchio da caccia, il quale riferisce essere le condizioni più che favorevoli.

La partenza può quindi avvenire subito.

A un cenno di Ferrarin la marcia è distaccata ed il superbo «S. 64» inizia velocemente la sua corsa lungo il pendio della pista, sollevando nuvoli di polvere giallastra ai due lati della scarpata. I primi 400 metri sono percorsi dall'apparecchio un po' pesantemente poi questo comincia ad acquistare velocità. Dopo circa 1200 metri l'apparecchio fa nello spazio di 200 metri circa tre sbalzi leggerissimi acquistando ancora velocità, e, giunto quasi alla fine della pista si solleva dolcissimamente di pochi centimetri da terra. Un urlo di soddisfazione ed un agitare di cappelli e di fazzoletti salutano i partenti ormai lontani.

Gradatamente verso i colli Albani, lo «S. 64» si solleva dolcemente e ormai sicuro e perfettamente equilibrato si allontana.

Alle 19.51 era stata data la partenza, alle 19.51'54" era in aria e alle 20 precise era scomparso dopo una ampia virata nei pressi dei colli Albani in direzione di Fiumicino.

Gli aviatori italiani rendono omaggio ai compagni inglesi caduti in guerra

LONDRA, 3. — Stamane alle 11 tutti gli ufficiali aviatori italiani, con alla testa S. E. Balbo, si sono recati in corteo con un gruppo di ufficiali dell'aeronautica inglese al monumento agli aviatori caduti in guerra. Il Sottosegretario Balbo e tutti gli ufficiali indossavano l'alta uniforme. Il corteo ha sfilato dinanzi al monumento, mentre al significativo omaggio assisteva una folla enorme, silenziosa e raccolta. A mezzogiorno S. E. Balbo, accompagnato dal colonnello Todeschini e dall'addetto aeronautico presso l'ambasciata d'Inghilterra a Roma, si è recato a York - Kouse ove è stato ricevuto dal principe di Galles che lo ha intrattenuto in conversazione cordiale. Il principe che di recente ha otenuto il brevetto di aviatore, ha mostrato di interessarsi grandemente ai progressi dell'aviazione italiana. Alle 16.30 S. E. Balbo in uniforme di generale della Milizia, ha visitato la Camera dei Comuni e il Primo Ministro Baldwin, con il quale si è intrattenuto in cordialissimo colloquio. Ha assistito quindi dalla tribuna diplomatica alla seduta della Camera dei Comuni. Al Clarindges - Hotel l'on. Balbo ha offerto una colazione ai membri del Consiglio dell'Aria. Oltre a tutti gli ufficiali italiani, il generale Verduzio addetto aeronautico a Londra erano presenti il Ministro dell'Aria sir Samuel Hore, il Sottosegretario Sir Filippo Sassoon con tutti i componenti del Consiglio. Stasera, invitato dal locale Fascio, S. E. Balbo è intervenuto ad un pranzo al quale hanno partecipato numerose personalità della colonia. Durante il pranzo che si è svolto fra la massima cordialità, è stato inneggiato all'Italia ed al Fascismo e tra il più vivo entusiasmo sono stati fatti i voti più calorosi per sempre più nuovi successi della gloriosa aviazione italiana.

Preti cattolici uccisi al Messico

MESSICO, 4. — *Ottanta insorti tra i quali preti cattolici sarebbero stati uccisi il due luglio durante diversi scontri con le truppe federali nel territorio dello stato di Kialisco.*

Il Governo Nazionale ed i problemi della Sardegna

Il ministro S. E. Belluzzo acclamato da Terranova a Sassari

SASSARI, 4. — Rari viaggi si sono certamente iniziati come quello di S. E. Belluzzo con un programma più lucido ed un desiderio più nitido e più sincero di affrontare e concorrere a risolvere i maggiori e vitali interessi di una regione così degna di essere aiutata come la Sardegna, dalla Madre Patria. E le accoglienze franche, spontanee, commoventi con cui è stato ricevuto stamane da Terranova a Sassari S. E. Belluzzo hanno dimostrato a qual punto giusto sia inteso da questa rure, magnifica popolazione lo scopo della odierna visita voluta dal Governo di Benito Mussolini. La visita si compie con semplicità e densità di lavoro, giacchè il Ministro dell'Economia Nazionale vuole rendersi conto personalmente delle attività economiche dell'isola, riguardanti il suo dicastero, specie per quanto concerne i problemi da risolvere attraverso i nuovi organismi del Credito Agrario istituiti dal Governo Fascista lo scorso anno e che hanno già iniziato il loro funzionamento, così ad esempio la pronta applicazione della legge sulle sistemazioni agrarie dirette all'immediato incremento della produzione, agevolata mediante il contributo statale del 25 per cento della spesa. S. E. Belluzzo vuole anche considerare la possibilità che si presentano in rapporto alla utililizzazione del materiale minerario di cui è ricca l'isola e le disponibilità dell'energia elettrica contenuta dai due grandiosi impiant ora funzonanti, visitati appunto stamani con particolare cura. Come è noto molta parte dei minerali viene esportata e lavorata all'estero per poi rientrare in Patria sotto forma di metalli. Si tratta di dare sviluppo alle iniziative nel senso di produrre questi metalli nel Regno, sfruttando così tutte le risorse locali di combustibile e le energie elettriche e il loro trattamento. Il progresso per l'agricoltura sarda, che rilevasi promettente in alcune zone, farà intensificare qui l'uso dei fertilizzanti la cui fabbricazione già è n atto ad opera di qualche stabilimento che per ora esporta sul continente i propri prodotti, mentre in un avvenire, desiderabile sia prossimo, potranno servire a fertilizzare il terreno sardo. Il Ministro si propone anche di estendere il demanio forestale dell'isola, il quale attualmente occupa un'area di circa 27 mila ettari, area aumentabile imboschendo il terreno da acquistarsi dal demanio, nelle bone più indicate dal punto di vista della regolarizzazione delle acque, in piena armonia con l'opera che si svolge in Sardegna dal provvedimento alle opere pubbliche. S. E. Belluzzo intende anche vedere personalmente come si applica la lgge sulla tutela dei lavoratori nelle miniere in relazione alle provvidenze emanate dal Governo n questi anni. Un altro problema del quale S. E. Belluzzo si occuperà è quello della zootecnica, specialmente dell'allevamento dei cavalli nonchè dei bovini che offra un largo rifornimento carneo anche al contingente. I risultati e le osservazioni della produzione agraria ed industriale saranno integrati con lo studio delle condizioni del commercio dell'isola che, come il commercio delle regioni sorelle, necessita di essere sviluppato, incanalato e perfezionato col sussidio delle organizzazioni moderne le quali molto beneficio possono recare ai produttori sardi.

La "Krassin„ costretta a mutare rotta

per lo stato dei ghiacci

Falsi voci su Amundsen - Nessuna notizia di Babukin - Il pensiero di Nobile sul gruppo Malgreem

La nebbia impedisce il rifornimento del gruppo Viglieri

ROMA, 3. — L'Agenzia Stefani comunica (Ufficiale):

La Città di Milano radiotelegrafa che il gruppo Viglieri si trova nel punto di latitudine 80.0 26 nord e lat. 28.0 6 est Greenvich ossia 14 miglia circa a levante dell'isola Foyn.

Il grande rompighiaccio sovietico «Krassin» era a mezzogiorno del 3 luglio a circa 55 miglia dal gruppo Viglieri. Stamane un tentativo fatto dagli apparecchi svedesi che hanno la base a Hinlopen per rifornire l'accampamento non è riuscito a causa della nebbia. Nessuna altra esplorazione aerea ha potuto svolgersi durante la giornata. Manca tuttora qualsiasi notizia dell'idrovolante che partì dal «Malyghin» la sera del 29 giugno. Il Marina I, ha oggi volato per 4 ore e mezzo con nebbia pioggia vento forte e mare agitato. Ha svolto sistematiche ricerche del «Latham 47» sopra una larga zona a ponente di quella esplorata nei giorni precedenti ma senza fare alcun avvistamento. Il comandante Romagna ha autorizzato il Capitano Ravazzoni non appena le condizioni del tempo lo permetteranno a portarsi temporaneamente all'isola degli Orsi per coordinare le sue ricerche con quella nave francese «Strasburg».

False voci su Amundsen

OSLO 4. — L'agenzia telegrafica norvegese riceve da Tromsoe: *In serata il piroscafo inglese "Albion" ha comunicato di avere ricevuto, via Inghilterra la notizia del ritrovamento di Amundsen. Si tratta quindi di una delle numerose voci che circolano all'estero in merito alle varie spedizioni di soccorso. Le stazioni radiotelegrafiche della Norvegia settentrionale non hanno ricevuto nessuna comunicazione del "Latham". Le indagini condotte in proposito non solo dal console francese, ma anche dal console inglese hanno fatto risultare che si tratta di voci infondate.*

L'Agenzia telegrafica norvegese informa poi che in seguito alla notizia pubblicata dal giornale "Aftemposten" circa il ritrovamento di Amundsen la stazione metereologica di Tromsoe comunica che secondo una voce circolata a Tromsoe e che probabilmente ha causato alla pubblicazione dell'„Aftemposten" la naveinglese "Albion" appartenente ai Fratelli Leber avrebbe ricevuto una comunicazione secondo la quale una barca da pesca avrebbe trovato Amundsen. Il console francese a Tromsoe ha subito iniziato indagini. Le autorità norvegesi non hanno ricevuto nessuna informazione in proposito e conseguentemente tutte le voci su questo argomento devono essere raccolte con ogni riserva.

Voci completamente smentite

OSLO, 3. — *L'Agenzia telegrafica norvegese ha da Tromose che sono completamente smentite le voci corse nel pomeriggio concernenti il ritrovamento di Amundsen.*

La "Krassin„ è costretta dai ghiacci a mutar rotta

BAIA DEL RE, 3. — La rompighiaccio «Krassin» ha radiotelegrafato che il ghiaccio rende impossibile la sua avanzata dalla parte nord della Terra di Nord-est. A causa di questa situazione la nave devierà dalla sua rotta e cercherà di raggiungere i naufraghi dell'«Italia» dal lato est della suddetta terra.

Mancano ancora notizie dell'aviatore Babuckin, il quale, come è noto, partì il 20 giugno per la ricerca dei naufraghi dell'«Italia». A bordo dell'apparecchio si trovavano, oltre il pilota, il meccanico Croshoff e un radiotelegrafista, i quali recavano viveri che dovrebbero bastare almeno fino al 6 corr. La rompighiaccio «Malyghin» è sempre bloccata dai ghiacci.

Il rompighiaccio 'Krassin, continua ad avanzare con la velocità di 10 chilometri all'ora

MOSCA 4. — Il rompighiaccio Krassin aprendosi il cammino attraverso la banchisa procede alla velocità di tre nodi all'ora e vira a nord contornando le sette isole. La nave «Malighyn, si trova presso la punta meridionale dell'isola della Speranza in una zona di fitta nebbia.

Si presume che l'aviatore Babuskin non possa prendere il volo dalla località di atterramento a causa della nebbia.

La "Braganza„ alla Baia di Virgo
Larsen a colloquio con il gen. Nobile

ROMA, 4. — Notizie da Oslo informano che la «Braganza» dopo una navigazione difficile è giunta alla Baia di Virgo ed ha potuto ancorarsi vicino la «Città di Milano». Durante la difficile navigazione gli aeroplani di Larsen e di Holm hanno sofferto qualche danno.

Come è noto i due aviatori inizieranno ora le ricerche del «Latham».

All'arrivo della «Braganza» Larsen e Lutzow sono venuti sulla «Città di Milano». Assai emozionante è stato l'incontro fra Larsen e Nobile. Il generale, che giaceva sull'alto lettuccio della sua cabina, ha abbracciato con visibile commozione l'aviatore norvegese che fu comandante in seconda nella transvolata polare di due anni or sono, e che con tanto slancio è accorso a cooperare alle prime ricerche dell'equipaggio del dirigibile. Larsen era commosso anche lui Nobile ha espresso il suo dolore per la persistente mancanza di notizie di Amundsen. Larsen, si è mostrato ottimista.

Egli crede che si debbano indirizzare le ricerche nella parte sud delle Swalbard e si propone di condurre le esplorazioni lungo la costa orientale della Grande Swalbard per quindi proseguire verso nord e riprendere le ricerche del dirigibile. Larsen e Luetzow sono rimasti ospiti dela «Città di Milano» fino alle 11 di sera, quando si sono rimbarcati sul «Braganza» per recarsi alla Baia del Re.

Sulla sorte di Malgreem
Ottimismo del gen. Nobile

ROMA 4. — Interrogato dal giornale «Tideus Tern» di Oslo, nella sorte del gruppo dei tre, il gen. Nobile, ha così risposto:

«Circa la sorte di Malmgreen e dei suoi compagni italiani, sono piuttosto ottimista. Sebbene il loro equipaggiamento specialmente per calzature, non fosse il più indicato per una lunga marcia sui ghiacci, tuttavia l'esperienza di Malmgreen dà affidamento. Si deve, poi, notare che nel giorno in cui il gruppo partì, le condizioni del pack erano ben migliori di quelle di oggi, sicchè noi potemmo dalla nostra tenda constatare che essi erano arrivati con relativa facilità all'isola Foyn. Soltanto ritengo che la previsione fatta da Malmgreen di poter percorrere 15 km. al giorno fosse eccessiva.

Per mio conto ritengo che il gruppo non possa compiere in media più di 5 o 6 km. il giorno. - Nobile».

L'equipaggiamento

L'equipaggiamento dei tre che si trovano in marcia dal 30 maggio, è costituito da un abito sport pesante che avrebbero usato durante la marcia e dell'abito di volo foderato di agnello, che avrebbero adoperato durante il riposo. Ognuno dispone di due paia di «ski» in pelle di renna, e di varie paia di calze. Essi si proponevano di marciare durante la notte per diminuire la minaccia del freddo nelle soste. Presero con loro tre pugnali. Larsen ritiene che per i tre validi uomini, la difficoltà maggiore fu costituita alla traversata della zona di ghiacci in cui la marcia fu iniziata e che fu affrontata nei primi giorni, quando disponevano di tutte le loro energie. Larsen ritiene anche che 54 chili di pemmican e di cioccolato possano bastare per 50 giorni.

Il gen. Nobile ai compagni di tenda

Nobile ha voluto mandare anche oggi al gruppo Viglieri la sua parola di conforto, assicurando che i soccorritori non perdono e non perderanno tempo.

Egli ha detto loro inoltre il suo dolore di non aver potuto imbarcarsi sulla «Krassin» ed ha aggiunto:

«Sono dell'opinione che fra pochi giorni potrete avvistare le ciminiere della tagliaghiacci, assicurate Lundborg che i suoi compatrioti hanno intenzione di stabilire una base sulla costa, non lontana da Capo Leight Smth; potete stare tranquilli; vi ripeto la mia convinzione che potrò riabbracciarvi fra pochi giorni».

L'ing. Nicola Romeo, con nobilissimo gesto, ha messo a disposizione la somma di lire 10 mila a beneficio della famiglia del compianto capo motorista Vincenzo Pomella.

Per la morte del sen. Mangiagalli
Un telegramma di S. E. Mussolini

ROMA, 3. — Per la improvvisa morte del senatore Mangiagalli, S. E. il Capo del Governo ha diretto al Podestà di Milano, on. Belloni, il seguente telegramma:

«La notizia della morte del sen. Mangiagalli mi addolora profondamente. Scompare con lui un camerata che era venuto al fascismo con schietta ed apertissima fede. Egli che aveva vissuto l'epopea del risorgimento comprese la portata della Marcia su Roma e chiese di entrare semplice gregario nei ranghi delle camicie nere milanesi. In lui rimpiango l'amico, il primo sindaco fascista di Milano, il professore insigne e il patriota fervido e disinteressato. Mi associo alle onoranze che li tributeranno le camicie nere milanesi. — Firmato: Mussolini».

Si attendono le dimissioni del governo jugoslavo
e si domanda la formazione di un gabinetto di concentramento

BELGRADO, 3. — La situazione permane incerta i radicali tentano un'avvicinamento coi radiciani sotto gli auspici del ministro delle finenze Marcovic di cui si annunzavano le dimissioni e non sono ancora state confermate. Si assicura che il presidente del Consiglio Vukicevic abbia finalmente ammesso che il governo si deve dimettere e la stampa locale asserisce che le dimissioni sarebbero presentate stasera o domani. In alcuni ambienti si assicura che anche il gruppo dei deputati mussulmani sarebbe favorevole alle dimissioni del governo. Stamane si è nuovamente riunito il club democratico. Hanno parlato sei oratori notissimi negli ambienti politici affermando tutti l'assoluta necessità delle dimissioni del governo affinchè sia superata la grave crisi che opprime il paese. I sei oratori hanno inoltre sostenuto che, perchè la situazione ridivenga normale, è necessaria la collaborazione dei democratici agrari i quali tuttavia conservano un atteggiamento estremamente riservato ed attendono la guarigione di Radic per potersi riunire a Zagabria onde prendere le loro decisioni che sono attese con grande interesse.

Nel pomeriggio si è riunito il gruppo parlamentare radicale il quale ha approvato all'unanimità una mozione che raccomanda la formazione di un governo di concentramento to larghissimo con la partecipazione di tutti gli elementi parlamentari.

L'Istituto nazionale delle assicurazioni e il suo costante progresso

ROMA, 3. — Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Zatti presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni che ha informato anzitutto dei risultati definitivi della gestione dell'Istituto nel 1927. In tale esercizio si è accentuato notevolmente lo sviluppo dell'attività dell'azienda.

L'on Gatti ha consegnato al Capo del Governo la relazione sull'andamento della gestione dell'istituto nel quinquennio 1922-1926 che documenta il costante progressivo sviluppo dell'attività industriale e della forza finanziaria dell'azienda. S. E. Mussolini ha seguito con vivo interesse l'esposizione fattagli dall'on. Gatti intrattenendosi in molti particolari e gli ha manifestato la sua alta soddisfazione per i risultati ottenuti i quali attestano il potente impulso impresso all'azione del grande ente assicurativo assurto alla funzione di fattore sempre più importante della vita economica della nazione.

Per l'educazione fisica
Un saggio degli allievi della scuola superiore fascista

ROMA, 3. — L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Fascista comunica:

Alla presenza delle autorità del Governo e delle gerarchie del partito, avrà luogo giovedì 5 corrente, dalle ore 18 alle 19.30, alla Farnesina, un «Saggio dimostrativo» degli allievi della scuola superiore fascista di educazione fisica. Il saggio che è la sintesi della attività fisico sportiva svolta durante il breve spazio di 5 mesi dalla data in cui rimonta l'inaugurazione della scuola stessa, comprende un programma molto difficile ed interessante.

Una conferenza dell'on. Rossoni al "Carignano„ di Torino

TORINO, 3. — Questa sera al Teatro Carignano, affollatissimo, l'on. Rossoni ha tenuto una conferenza sull'educazione fascista del popolo inaugurandosi l'università sindacale fascista. Fra i presenti si notavano il podestà con i vice podestà e le principali autorità. L'on. Rossoni ha precisato i compiti e le finalità dell'università sindacale che sono quelli di avvicinare il popolo alla legge sindacale e alle realizzazioni della rivoluzione fascista. L'oratore ha dimostrato quanto sia benefica l'azione della coltura fascista sul popolo lavoratore per creare lo spirito nuovo del fascismo ricostruttore in opposizione all'opera demolitrice di un tempo. L'oratore è stato vivamente applaudito e la riunione si è sciolta al suono della Marcia Reale e dell'inno Giovinezza.

Doumergue passa in rivista la flotta

LEHAVRE, 3. — Il presidente della repubblica accompagnato da parecchi ministri è qui giunto per passare in rivista la flotta. Egli è stato ricevuto dalla popolazione con grande entusiasmo.

A mezzogiorno ha partecipato ad una colazione a bordo dell'incrociatore Du Quesne. Doumergue ha pronunziato in questa occasione un discorso affermando che la Francia è fortemente attaccata alla marina militare e risoluta a non lasciarla decadere.

CRONACA CITTADINA

L'insediamento di S. E. il Prefetto

Sia per giungere a Udine e si insedierà nella sua alta carica, il nuovo Prefetto del Friuli, S. E. il gr. uff. dottor Riccardo Motta.

Nato nel 1878 entrò nell'Amministrazione dell'Interno nel 1901.

Il nuovo Prefetto che il Governo Nazionale ha destinato a reggere la nostra vasta Provincia è un valoroso combattente; difatti al suo attivo egli ha ben tre campagne ed è decorato della croce al merito di guerra.

Per quanto riguarda la fortunata carriera di S. E. Motta possiamo dire che Egli è stato quasi sempre al Ministero, e per molti anni capo del Personale di P. S.

Ha poi retto l'ufficio di Capo di Gabinetto di S. E. Grandi all'interno ed agli esteri.

Nominato prefetto nel 12 dicembre 1926 fu destinato a Varese da dove ora è stato trasferito alla maggiore sede di Udine.

Questo in brevi note la carriera politica dell'Illustre Uomo che a giorni assumerà la direzione della Provincia.

Di Lui leggiamo sui giornali di Varese col saluto e l'augurio più deferente di quelle popolazioni, anche l'espressione della più viva riconoscenza per l'opera che ivi Egli svolse in favore di quella importante provincia.

Dicono: *"La notizia del suo trasferimento venne appresa a Varese, con vivo rincrescimento da tutte le popolazioni del nuovo organismo provinciale le quali nel non lungo ma assai difficile periodo di un anno e mezzo di permanenza del grand'uff. Motta hanno avuto modo di conoscere e giustamente apprezzare l'opera sua intensa e illuminata.*

Colla sua autorità signorilmente delicata e colla sua azione sempre vigile, persuasiva ed efficace, raggiunse in brevissimo tempo, un magnifico e perfetto amalgama di tutte le forze attive e fattive della Provincia.

E dopo l'unione delle forze e degli spiriti, lo sviluppo di tutte le istituzioni di nuova e di vecchia creazione, l'appoggio a tutte le più moderne iniziative, l'impulso il più vigoroso a tutte le opere di rinnovamento. E sopratutto una impronta geniale: quella distinzione e quella signorilità che hanno riconfermato alla Provincia di Varese il meritato titolo di Provincia giardino.

Questa in breve, la delicata e non facile opera svolta dal gr. uff. Motta nella organizzazione e nell'indirizzo della nuova provincia, opera altamente apprezzata e che aumenta il vivo rincrescimento in tutti per il suo trasferimento".

Così la «Cronaca Prealpina», la quale riferendo poi delle dimostrazioni calorose con cui fu salutato il gr. uff. Motta, da parte delle autorità di Varese, ricorda come il segretario federale ing. cav. Bainelli abbia *rimpianto l'allontanamento di un uomo tanto benemerito del quale anche recentemente in una sua visita a Roma ha sentito confermare le qualità attraverso le manifestazioni della considerazione grande in cui è tenuto dalle alte gerarchie, considerazione riaffermatasi anche in un recente colloquio tra l'ing. cav. Bianchi e S. E. l'on. Turati.*

I varesini non dimenticheranno certo che se la Provincia giardino, superando rapidamente difficoltà che non erano nè poche nè lievi, ha potuto collocarsi subito fra le provincie nuove più organiche, più attive e più progredite, molto si deve all'opera del gr. uff. Motta che oggi ci lascia, con profondo rincrescimento di tutti, accompagnato dai più fervidi auguri per Lui e per la gentile Sua famiglia.

Abbiamo voluto riportare — e lo abbiamo fatto con la più viva soddisfazione — gli autorevoli giudizi espressi sul nuovo Prefetto dai colleghi che ne seguirono per tanto tempo la difficile opera.

Noi siamo lieti che a capo della Provincia nostra sia stato designato un Uomo di grande equilibrio e di grande valore, un Uomo che sa unire all'azione pronta e geniale una autorità ed una distinzione signorile.

Nel porgere a Lui a nome della città, a nome del Friuli un deferente saluto che vuol essere anche l'augurio più vivo; e nell'assicurare S. E. il gr. uff. Motta della completa rispettosa ma volonterosa collaborazione di tutti i cittadini noi auguriamo a noi stessi che Egli possa un giorno dire, a coronamento della sua opera, quello che ha detto lasciando Varese, nel congedarsi da quelle autorità:

"La Provincia di Varese è ormai saldamente costituita nei suoi organi politici ed amministrativi, ed il suo cammino ascensionale nel benessere economico e sociale è assicurato dalla laboriosità delle sue genti e dalle naturali bellezze del suo territorio. Vi lascio con sincera rammarico ma con la coscienza sicura di avere fedelmente assolto il mandato affidatomi dal Duce, e con la certezza che l'opera che insieme abbiamo iniziata sarà da voi proseguita e completata con fermezza e con ardore".

UN TELEGRAMMA DELLA LEGIONE AL NUOVO PREFETTO

Il Comandante della Legione inviò a S. E. il Prefetto Motta il seguente telegramma:

"Legione Tagliamento esprime devozione et disciplina Eccellenza Vostra rappresentante grande et giusta volontà Duce et Regime."

S. E. Motta ha così risposto:

"Molto grato pensiero invio a Lei et forti Camice Nere Legione Tagliamento mio cordiale saluto".

S. E. il Senatore Stringher eletto governatore della Banca d'Italia

ROMA, 3. — Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia in odierna seduta straordinaria presieduta dal comm. ing. Camillo Fraschetti ha eletto, per acclamazione a Governatore della Banca, S. E. il cav. di gr. cr. prof. Bonaldo Stringher e ha nominato a scrutinio segreto con voti unanimi direttore generale il gr. uff. dr. Vincenzo Azzolini, e vice direttore generale il prof. Nicolò Introna. (Stefani).

***

Il nuovo ordinamento bancario per la Banca d'Italia portava la creazione del posto di «Governatore», il posto più alto e di maggiore responsabilità nella gerarchia della Banca, dopo il Consiglio Superiore. L'avervi eletto per acclamazione l'illustre nostro concittadino S. E. Bonaldo Stringher, da tanti anni Direttore generale del medesimo Istituto, costituisce una nuova prova dell'altissima stima che l'opera sua benemerita è tenuta. Ci sia lecito esprimergli le nostre più cordiali felicitazioni — a Lui che sempre e così nobilmente ha onorato ed onora la Piccola e la Grande Patria.

UN TELEGRAMMA DEL COMMISSARIO

Il Commissario prefettizio del Comune ha indirizzato all'illustre concittadino il seguente telegramma:

Sua Eccellenza Bonaldo Stringher
Governatore Banca Italia - Roma

Giunga dal Suo Friuli e dalla Capitale della guerra vittoriosa all'Eccellenza Vostra fra i più graditi il fiero rallegramento per eminente carica conferitale. Prego Vostra Eccellenza accogliere mio ossequio costantemente devoto. - Commissario al Comune: Orestano.

Arnaldo Mussolini alla 63 Tagliamento

Il Gr. Uff. Arnaldo Mussolini — al quale il Comandante della Legione aveva espresso i più fervidi auguri di sollecita guarigione — riprendendo il suo posto di combattimento alla Direzione del «Popolo d'Italia», ho così risposto:

" Grazie a Lei et valorosi ufficiali et Camice nere 63 Legione per cortesi auguri molto graditi, devotissimo Arnaldo Mussolini".

Nel Mondo Scolastico

R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini»

Ammessi alla 1a Liceo.

Agnola Guido, Alborghetti Mario; Cavarzerani Francesco; Callo Mario; Da Ponte Daniele; Dolcini Omero; Malattia Cesare; Morossi Carlo; Pascoli Giannino; Perruccio Arturo; Simonetti Diego; Masotti Mirco; Mazzucchelli Rosalia; Migliorini Renata; Molinaris Andreina; Istidech Amalia; Politi Luigi; Romano Enrico; Spizzo Geglio; Tollancini Dora; Pamotti Amalia; Marcolin Elena; Tolotti Evelina.

R. Istituto Tecnico «A. Zanon»

Alunni promossi nelle classi inferiori dell'Istituto Tecnico corso A dalla I alla II:

Bernardinis Emilio; Bernardon Giovanni; Buttazzon Emilio; Contessotto Tullio; D'Adda Corrado; Dalla Pozza Fulvio; D'Andrea Mattia; Del Fabbro Danilo; Faidutti Aldo; Pigani Alessandro; Pressacco Oscar; Sonvilla Luciano; Tueffo Giovanni.

Promossi dalla II alla III A:

Rimatti Edoardo; Cattaruzzi Mario; Cavarvechi Lino; Fortunato Luiso; Gilberti Vittorio; Maran Gino; Mazoli Pio; Mattioli Maria; Marussigh Renzo; Pedretti Maria; Pottocco Gio. Batta; Roia Anita.

Promossi dalla III alla IV A:

Bianchi Gino; Bozzo Silvana; Cabai Aurelio; Candin Lino; De Campo Valerio; De Gasperi Bruno; Flaibani Arturo; Goffor Pietro; Gallussi Gino; Zanioli Maria.

Corso B - Promossi dalla I alla II:

Franzolini Elisa; Frati Tiziano; Guanotta Dario; Sanese Giuseppe; Ligugnana Mario; Di Manzano Camilla; Miani Giani; Moschetti Jole; Pecile Giorgio; Perissiol Pietro; Rossini Antonio; Trebbi Alvina; De Angelis Franceschelo.

Dalla II alla III:

Bulfoni Giuseppe; Du Chelle Vittorio; Fortini Cesare; Garnero Iginio; Gori Mario; Mattioni Bruno; Miani Cesare; Romanelli Italo; Terenzani Sergio; Toso Gastone.

Promossi dalla III alla IV:

Bosetto Pietro; Candotti Alessio; Cigaina Luigi; Contardo Enea; Dri Alfredo; Reccardini Evaristo; Rossini Gastone; Sandri Sandro; Sandrini Elio; Steiz Mirco; Variola Giuseppe; Zamboni Luciano.

Bollettino Militare

Dal Bollettino Ufficiale 30 giugno u. s. dispensa 43a, rileviamo:

Ufficiali in servizio Permanente

Lombardo nob. dei duchi di Cumia Mariatto, capitano reggimento cavalleggeri Saluzzo, è collocato dal 6 marzo 1928 in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Saccomani cav. Giorgio maggiore medico dall'Ospedale Militare di Venezia è trasferito a quello di Udine.

Fiorenza Fernando cap. medico, dall'Ospedale Militare di Venezia è trasferito all'Ospedale Mil. di Udine.

Di Tullio Oderisio, capitano chimico farmacista ospedale militare Firenze, è trasferito ospedale militare Udine.

Ufficiali di Complemento

Tiani Giacomo di Angelo, classe 1897, sottotenente distretto Sacile, è sospeso dal grado per mesi dodici, ai sensi degli articoli 68 e 70-bis della legge 11 marzo 1926, n. 397 sullo stato degli ufficiali del R. Esercito. Per effetto della sospensione anzidetta la sua anzianità è spostata dal 27 marzo 1919 al 27 marzo 1920.

Perolo Silvio di Augusto, maresciallo distretto di Treviso è nominato sottotenente e destinato per il servizio di prima nomina della durata di un mese al Reggimento Cavalleggeri Saluzzo.

Cisotto Ivo di Antonio, distretto di Verona, è promosso da maresciallo a sottotenente e destinato per servizio prima nomina al Regg. Cavalleggeri Saluzzo.

Cordelli Antonio di Erasmo, distretto di Parma, idem come supra e destinato Regg. Cavalleggeri Monferrato.

Baraldi Giuseppe di Irenzo, distretto di Udine, tenente di complemento, nell'arma di artiglieria, è dimesso d'autorità dal grado, ai sensi dell'art. 71, lettera b), n. 2, della legge 11 marzo n. 397.

I seguenti sottufficiali del genio in congedo sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma stessa, e destinati per il servizio di prima nomina della durata di un mese ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno nell'epoca che sarà stabilita dal Ministero e della quale saranno informati dai distretti nella cui giurisdizione essi sono residenti: Tamagnini Lapo di Arturo, distretto di Udine, Barazzutti Vittorio di Antonio, distretto di Sacile, Lo Bello Pasquale di Sebastiano distretto di Udine e Morgante Francesco di Giacomo, distretto di Udine, destinati tutti all'11.o Regg. Genio.

Mizzau Guido di Giuseppe del distretto di Udine e Zanchetta Aldo di Antonio del distretto di Vicenza, militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati sottotenenti veterinari di complemento e destinati per il servizio di prima nomina rispettivamente al Regg. Cavalleggeri Monferrato, e Regg. Cavalleggeri Saluzzo.

LA FESTA ANNIVERSARIA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA

Domani, la R. Guardia di Finanza, celebrerà la festa dell'Arma: 5 luglio. Questa data ricorda una delle più belle pagine, fra le non poche, scritte dalle Fiamme Gialle, non solo durante la ultima guerra, ma anche in quelle del nostro Risorgimento Italiano (48, 59, 66), nelle guerre combattute in Libia ed in Albania. Il 5 luglio 1918, nella difesa delle trincee del Basso Piave, la bandiera della R. Guardia di Finanza fu decorata di medaglia di bronzo al valore. Alla commemorazione, che si svolgerà alle ore 11 nel cortile della caserma, sono state invitate autorità e rappresentanze.

Fervono i preparativi per il Nerone
I lavori in Castello - Le prove delle masse corali

Abbiamo fatto una visita al piazzale del Castello, ove fervono i lavori per preparare il vastissimo palcoscenico e l'immenso impalcato per il pubblico.

Un centinaio di operai, agli ordini dei signori Cesco Albano e Bertoli, che si sono assunti il delicato e grande lavoro, stanno preparando quanto detto e le baracche per i servizi: camerini per gli artisti, cabina telefonica, cabina per gli elettricisti, guardarobe, attrezzerie, camere per i coristi, per le ballerine, per le comparse, camerini per i dirett. d'orchestra, del coro, per i maestri sostituti ecc. Un lavoro che esige molta conoscenza del teatro, in particolare di un vasto teatro all'aperto, perchè ognuno dei locali occorrenti per la esecuzione di spettacolo grandioso come il «Nerone» deve rispondere a determinati requisiti di distanza, capacità, ecc.

Per quanto riguarda l'immenso impalcato, bisogna che i costruttori siano veramente dei tecnici poichè è d'uopo pensare che su di esso dovranno prendere posto circa 6000 persone, ossia che sulla superficie dello stesso dovranno essere distribuiti almeno 420.000 chilogrammi, quasi 5000 quintali oltre al peso costituito da legname impiegato nella costruzione.

La prova che i signori Albano e Bertoli hanno dato durante le tre passate stagioni all'aperto, con costruzioni simili, sono la più bella garanzia della loro conoscenza tecnica e che perciò anche quest'anno, come per il passato, tutto procederà ottimamente.

Ai fianchi della platea saranno disposti dei chioschi per la vendita di bibite e di altri generi, vi saranno cassette postali ed altre comodità che il pubblico gradirà certamente.

***

Mentre, dunque, il piazzale del Castello, trasformato in un grande cantiere, risuona di colpi e formicola di uomini intenti al lavoro, la preparazione artistica procede di pari passo.

Da Venezia, Treviso e Trieste giungono buone notizie sulla preparazione dei reparti corali ingaggiati colà e costituiti da cantori che già conoscono l'opera. Non si tratta quindi che di accelerare il ritmo delle prove una decina di giorni primo dello spettacolo, unendo le varie masse che troveranno nell'illustre maestro cav. Achille Clivio unvalente, grande animatore.

La sezione orchestrale sta alacremente lavorando per comporre un elenco di professori cittadini ai quali verranno aggiunti molti altri professionisti di altre città ove già sono stati richiesti. Le prove si inizieranno fra brevi giorni sotto la direzione del maestro Votto che verrà a prendere visione dei lavori e contatto con tutti gli esecutori.

La pubblicazione di un grande cartellone a colori verrà fatta a giorni e sarà diffusa non solo nella Provincia e nelle Tre Venezie ma anche oltre.

Sappiamo che la notizia della magnifica edizione di «Nerone», che siapp resta Udine, è stata accolta con grande favore anche nella vicina Austria e ci consta che nei centri delle provincie limitrofe dello Stato austriaco si stanno studiando le possibilità dell'effettuazione di comitive allo scopo di rendere possibile di assistere allo spettacolo.

Tutto lascia prevedere, dunque, una imponente affluenza di pubblico: degno coronamento di sì grandioso spettacolo.

I lavori di sistemazione al palazzo del R. Istituto

Ancora con delibera del 7 maggio scorso il commissario prefettizio del comune, gr. uff. avv. Orestano, approvava il progetto compilato dall'ufficio Tecnico Provinciale per la sistemazione del coperto e del pavimento del palazzo dell'Istituto in piazza Garibaldi.

Una sistemazione generale non era mai stata fatta dopo la guerra, per cui il lavoro assumeva una importanza notevole, tanto che la spesa preavvisata era di lire 160 mila.

Venne fatta una licitazione privata, e concorsero ben sette ditte ma nessuna raggiunse il ribasso fissato del 7.19 per cento.

La licitazione fu allora annullata e il commissario avendo ottenuto tale ribasso dalla ditta fratelli Rizzi a questa senz'altro affidò il lavoro, che sarà eseguito subito onde approntare il locale per il prossimo ottobre.

IL COMUNE ADERISCE ALLE AUTOVIE

Il Commissario Prefettizio comm. Orestano, con deliberazione di ieri ha deliberato di aderire alla Società Autovie Venete di Trieste acquistando una azione di L. 500.

La salma di Riccardo Spinotti trasportata dagli alpini a Val Bruna
La disgraziata ascensione: 32 ore di marcia - 8 ore per di scendere cento metri

La famiglia alpinistica friulana è tutta conturbata dal lutto che la colpisce per la improvvisa morte dell'avv. Spinotti, un vero maestro, che contava al suo attivo non pure le più ardite ascensioni locali, ma anche magnifici records svolti in Cadore sulle Crode che circondano la comunità di Cortina.

Era, come dicemmo ieri, un alpinista grimpeur, audace ma fermo e costante. Partiva senza iattanze ma sempre senza smarrimenti anche di fronte ai pericoli più grandi. Per cui quando alla sede dell'Alpina giunse il telegramma del signor Celso Gilberti: «Accorrete immediatamente grave disgrazia avvocato», un senso di smarrimento e di scoramento prese tutti i compagni.

Si rilevava però che da qualche tempo l'avv. Spinotti mostrava di affaticarsi più del consueto nelle escursioni e che precisamente l'ultima, la salita alla «Vergine» lo aveva così prostrato che alcuni amici lo avevano dissuaso, invano però, di partecipare ad altri simili «tour de force».

Condoglianze all'Alpina

Il registro esposto all'Alpina Friulana va coprendosi di firme per la sottoscrizione onde iscrivere il nome del compianto avv. Spinotti tra i soci a memoriam.

Molti sono poi i telegrammi di condoglianza inviati alla Società.

Fra gli altri notiamo i seguenti:

«Il Presidente della Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro, per sè e per tutti gli escursionisti del Friuli esprime alla «Sciatori Friulani», profondi sensi di cordoglio per il grave lutto che l'ha colpita».

Da Trieste: «Pregola informarmi stato avvocato Spinotti, partecipandomi se possiamo portare aiuto. — Avv. Ghersi, presidente «Giulie».

«Sorpresa addoloratissima tragica morte avvocato Spinotti, invio sentitissime condoglianze. — Italia Di Val, custode Rifugio Nevea».

«Nome Escursionisti Friulani esprimo sensi vivissimi cordoglio per gravissimo lutto che ha colpito nostra consorella. — Presidente Leskovich».

La salma a Val Bruna

Dicemmo ieri come una squadra di alpini partita verso le tre da Val Bruna si portasse con i signori Bonanni e Soravito alla base del roccione della Gamsmutter per ricuperare il cadavere dell'infelicissimo avvocato.

Questi venne rinvenuto ove il signor Gilberti lo aveva lasciato e cioè a una mezzora di strada dal Rifugio Pellarini.

Conservava l'attitudine di riposo. La povera salma venne composta in una barella, e gli alpini la trasportarono poi a spalle sino a Val Bruna.

Il mesto convoglio giunse circa alle ore 11. Tutta la popolazione mosse ad incontrarlo e con pietoso omaggio coprì le spoglie lacrimate di fiori montani.

Una compagnia di alpini rese gli onori delle armi, il saluto dei giovani scarponi al vecchio scarpone che si è spento sulla breccia, non dilaniato il corpo, giù per i burroni che egli osava percorrere, ma reclinato il capo stanco per la grande fatica.

La salma fu quindi composta nella chiesetta che fu trasformata in camera ardente. Vegliano alpini, e alcuni amici dell'avv. Spinotti, accorsi a Val Bruna al primo segnale della disgrazia.

I funerali hanno luogo stamane mercoledì, e la salma, come vige la costumanza alpinistica, sarà sepolta nel Camposanto di Val Bruna.

Trentadue ore di marcia

Ieri sera con il diretto hanno fatto ritorno a Udine il signor Celso Gilberti ed il padre suo arch. Ettore.

Come è noto il signor Celso Gilberti era il compagno di cordata dell'avv. Spinotti. Egli ha raccontato che entrambi dovettero sottostare ad una fatica veramente esauriente.

Partiti nel mattino di domenica, all'alba attaccarono subito la parete della «Madre dei Camosci». Nel pomeriggio alle 3 si trovavano a cento metri sotto la cima, ma proseguire era impossibile per le condizioni fisiche molto depresse dell'avv. Spinotti, e perchè cominciò a piovere.

Decisero il ritorno, ed alle 9 di sera si trovarono quasi alla base della parete, a 150 metri dal sottostante nevaio ove si può dire ogni fatica sarebbe stata finita.

L'avv. Spinotti non poteva più proseguire.

— Mi sento come ubbriaco — badava a dire al compagno che doveva fare sforzi sovrumani per reggerlo.

Riposarono sino alle 3 sopra un ripiano roccioso, e quindi all'alba ripresero a scendere con ogni prudenza, dada la grande difficoltà che presentava il percorso.

150 metri in otto ore!

Ad un tratto l'avv. Spinotti vinto dalla eccessiva fatica, si lasciò andare.

Il signor Gilberti che stava all'erta riuscì a trattenerlo per la corda. Non potè però impedire che egli si ferisse al capo, non in forma grave.

Dopo otto ore giunsero finalmente sul nevaio, avendo così percorso circa 150 metri di discesa!

Sul nevaio, come è noto, quando ormai ogni difficoltà era terminata, il povero avv. Spinotti moriva.

ACCADEMIA UDINESE

Questa sera, alle ore 21, l'Accademia Udinese terrà nella propria Sede (Palazzo Bartolini, 3) un'importante adunanza, nella quale il socio ordinario e segretario dell'Accademia dott. prof. Federico Davide Ragni, terrà una lettura su «Le *Odi barbare* d'un settecentista». — Ingresso è libero.

OFFERTE all'Istituto Orfani di Rubignacco

Il Circolo Agricolo di Fagagna ha versato all'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco, la somma di L. 250 quale contributo per il corrente anno.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Istituto Nazionale «Luce»

CINEMA DEI FANCIULLI

Domani giovedì 5 luglio alle 15 precise, avrà luogo al Cinema Eden, il consueto spettacolo settimanale dedicato al mondo piccino ed anche ai grandi, poichè il programma rappresenta un avvenimento eccezionale.

Esso comprende: «Vita intima di Mussolini» interessante dal vero; «Il piccolo tamburino Sardo» magnifico racconto d'eroismo e di gloria in due atti tratto da «Cuore» di Edmondo de Amicis; indi «Vienna artistica e moderna» coi suoi meravigliosi giochi; «Sperduti nel bosco» comicissima finale di Picc o e Puccio.

L'Istituto Nazionale Luce mira con il Cinema dei Fanciulli ad un unico programma: divertire, istruire, educare: ecco il motivo per cui questa benefica istituzione à incontrato il pieno favore della cittadinanza.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 3 luglio 1928)

AFFARI APPROVATI

S. Daniele: Sistemazione assicurazione contro incendi — Carlino: Corresponsione alla guardia campestre proventi contravvenzionale — Sacile: Mutuo di L. 50000 col Credito Veneto a Padova — Forni Avoltri: Assegnazione premio ved. di guerra — Cervignano: Di Giusto ricorso per negata licenza commercio — Spilimbergo: Ospedale Alienazione titolo per estinzione passività — Feletto e Rivignano: Contributo O. N. Balilla — Teor, Malborghetto, Ligosullo, Pasiano di Pordenone, Moggio, Budoia, Brugnera, Travesio, Montereale, Pordenone, Sutrio e Trivignano: Contributo cure marine e montane — Martignacco: Contributo pro orfani degli aeronautici — Trivignano: Iscrizione del Comune all'O. N. Balilla — Faedis: Definizione rapporti credito con la Cooperativa di lavoro — Carlino e Cividale: Contributo Consorzio Antitubercolare — Codroipo: Costruzione ponte sul fiume Corno — Vallenoncello: Sistemazione del Noncello mutuo — Paluzza: Svincolo cauzione appalto frana Timau — Resia: Sussidio servizio automobilistico Resia Resiutta — Pavia: Manutenzione strada svincolo cauzione — Povoletto: Regolamento fornitura ghiaia — S. Leonardo: Inversione mutuo di L. 100.000 — Udine: Allargamento Vicolo Zamparutti — Pravisdomini, Resia e Rigolato: Regolam. d'igiene; — Paluzza: Regolamento polizia mortuaria — Spilimbergo: Riordinamento Anagrafe — Udine: Amm. Prov. Baraldo Ermenegildo riconoscimento servizi — Pordenone: Compenso per lavori straordinari — Tarvisio: id. id. id. al messo — Pontebba: Restituzione Deposito cauzionale — Udine: Commissaria Piani in Lovaria - Variazione bilancio — Paularo: Bilancio 1928 — Palmanova: Ospedale Impiego eccedenza di cassa — Prata di Pordenone: Rimborso spese servizio veterinario variazione bilancio — Enemonzo: Regol. applicaz. tassa su macchine da caffè — Cividale: Contributo alla Sottosezione Mutilati; Premio per dimostrazione — Ragogna: Ricorso del Comune circa pagamento spese inaugurazione monumento ai caduti — Forni Avoltri: Costruzione acquedotto Sgilletto svincolo cauzione — Pordenone: Mutuo di l. 200.000 con Cassa Risparmio di Udine — Cassacco: Inversione mutuo per costruzione Cimitero — Vivaro: Riduzione mutuo da l. 20.000 a 5000 — Pordenone Ospedale Civile adesione e contributo Cons. Antitubercolare — Ampezzo: Modifica classificazione condotta medica — Amm. Prov.: Contributo utenza stradale e contributo per spettacolo lirico «Nerone» — Pordenone: Vendita titoli dello stato per pagamento lavori — Forni Avoltri: Alienazione piante boschi comunali.

AFFARI RINVIATI

Amm. Prov.: Indennità buona uscita al Barbiere dimissionario del Manicomio Prov. — Cividale: Ricorso Baldassi contro tassa esercizio — Travesio: Riordinamento Anagrafe — Amm. Prov.: Soc. Autovie Venete partecip. della Prov. — Travesio: Acquisto mobili per la direzione didattica — Ospizio Tomadini: Vendita terreno al Comune di Reana — Zoppola: Incarico al Segretario alla comp. azione conti arretrati — Aviano: Rinnovazione prestito cambiario.

AFFARI VARII

Fontanafredda: Ricorso Guida Guido contro tassa cani (respinge) — Manzano: Tariffa daziaria (non approva) — Codroipo: Dazio Consumo (non approva) — Montenars: Ricorso Valzacchi Pulcheria contro tassa famiglia (respinge) — Trasaghis: Stefanutti ricorso per negata licenza commle (respinge).

[redacted]

L'ENTE AUTONOMO delle FORZE IDRAULICHE del FRIULI ha il dolore di annunciare l'immatura perdita del proprio benemerito Vice-Presidente

Dott. Avv.
Riccardo Spinotti

UDINE, 3 luglio 1928.

[redacted]

Deficienti comunicazioni ferroviarie fra Udine e Trieste

Anche per Grado necessita provvedere

Il riuscitissimo convegno giornalistico di domenica scorsa, a Grado, ha avuto in tanta allegria una nota seria. Alludiamo alle recriminazioni che — fra vivi elogi rivolti al Comitato di Cura per le festose accoglienze — i giornalisti della regione Giulia non hanno certo risparmiato all'indirizzo delle Ferrovie. Tutti si sono trovati d'accordo nel deplorare la evidente trascuratezza nel predisporre un migliore orario nei treni che portano a quella stazione balneare. Ciò al fine di eliminare l'attuale sistema che può determinare un meno imponente afflusso di bagnanti fissi e di gitanti.

Basti dire che, partiti da Udine col treno delle 16.15 di sabato, dopo oltre mezz'ora di sosta a Palmanova e quasi altrettanta a Cervignano, con relativo ed incomodo cambio di treno e infine col passaggio al vaporino, siamo giunti a Grado alle 19.40. Circa tre ore e mezzo per un percorso di 35 chilometri! Altrettanto dicasi per la necessità assoluta che la ferrovia giunga col progettato ponte fino al diretto approdo all'isola.

Ma intanto, ripetiamo, occorre rimediare quanto più possibile all'inconveniente sopra segnalato, facendo scomparire la tartarughesca lentezza degli attuali mezzi di comunicazione ferroviari.

Fra Trieste ed il Friuli

Le recriminazioni per il servizio con Grado hanno fatto accalorare ed estendere la conversazione giornalistica (i colleghi triestini sono versatissimi in materia dato che da tempo vanno segnalando i non pochi inconvenienti) su quanto riguarda l'allacciamento di Trieste col Friuli.

Le insignificanti modificazioni apportate all'orario ferroviario rinnovato il 15 maggio scorso non hanno, purtroppo, migliorato nè punto nè poco le comunicazioni fra Trieste, Gorizia e Udine.

Nel 1913 — quindici anni fa — il treno diretto del mattino Trieste-Udine partiva da Trieste alle 8.20; arrivava a Gorizia in un'ora e sei minuti e a Cormons in un'ora e venti minuti.

A Cormons — stazione internazionale di confine — si eseguivano varie operazioni: cambio di macchina, cambio di personale, visita doganale, occhiata poliziesca: sei minuti di fermata, tra le 9.40 e le 9.46. Il treno arrivava a Udine alle 10.12 con un totale da Trieste di un'ora e 52 minuti.

Venendo incontro agli interessi delle città di Trieste, Gorizia e Udine, l'amministrazione austriaca aveva acconsentito a far procedere il diretto via Bivio senza obbligo di toccare la stazione di Aurisina,nodo di primaria importanza per la rete ferroviaria d'allora.

Eppure è un fatto doloroso che prima del 1914, ad onta che Trieste fosse soggetta a un dominio straniero, il centro regionale giuliano aveva non soltanto rapide comunicazioni col capoluogo della provincia udinese che non presentemente.

Da Udine giungono ora a Trieste sette treni giornalieri: e prima della guerra arrivavano otto.

Allora, quattordici anni addietro, pur non appartenendo le due città a un identico nesso statale, e men che meno avendo tanti interessi comuni e persino tante comuni istituzioni, s'era sentita la necessità di stabilire fra Trieste, Monfalcone, Gorizia e Udine un treno diretto senza nessuna fermata intermediaria, salvo che alla stazione internazionale di confine a Cormons.

Per un diretto... diretto

Dei tre così detti «diretti» odierni Udine - Gorizia - Trieste, uno è fatto fermare alle stazioni di S. Giovanni al Natisone, Cormons, Mossa, Gorizia, Rubbia, Gradisca, Sagrado, Redipuglia, Monfalcone, Grignano; il terzo quasi tutte queste stazioni e inoltre al Bivio d'Aurisina e a Miramare.

Evidentemente l'amministrazione ferroviaria trova opportuno e conveniente di far fermare non soltanto i treni «omnibus» e gli «accelerati», ma anche i «diretti» a tante stazioni e stazioncine; e nulla v'è da obbiettare in merito. Però gli interessi dei due capoluoghi provinciali e del centro regionale reclamano l'istituzione di un diretto veramente diretto fra Udine e Trieste, a viceversa, con sosta soltanto a Gorizia e a Monfalcone.

Da Trieste a Udine

In un'ora e mezzo?

Ora il diretto del mattino impiega da Trieste a Gorizia un'ora e vent'otto minuti (22 minuti di più che nell'anteguerra) e complessivamente da Trieste a Udine due ore e cinque minuti: 13 minuti di più che quando a Cormons si dovevano cambiare macchina e personale, e i viaggiatori dovevano sottostare alla visita doganale.

Poichè i 33 chilometri da Gorizia a Udine (un tracciato quasi rettilineo tutto in pianura) oggi si potrebbero compiere da un diretto in poco più di mezz'ora, non si può giudicare esagerata la speranza che tra breve un diretto porti da Trieste a Udine in una ora e mezzo.

Ad ogni modo non è italianamente tollerabile più a lungo che nella Patria unificata le comunicazioni fra Trieste e Udine siano più lente e più tarde che non quando si frapponeva tra loro quell'aborrita barriera giallo-nera che le due città, appartenenti ad una stessa regione, tanto combatterono perchè fosse abbattuta; e che fu abbattuta soltanto in grazia ad uno sforzo intenso di tutta la Nazione in seguito alla guerra più formidabile che la storia del mondo ricordi.

Il direttissimo di Vienna a Udine

Per Udine passano un direttissimo e due diretti provenienti da Vienna e da Tarvisio.

Il direttissimo (509) in partenza da Vienna alle 7.35, da Villacco alle 15.30, da Tarvisio alle 17.25, in arrivo a Udine alle ore 20, trova quivi in coincidenza per Trieste un «accelerato», che parte da Udine alle 20.21 e arriva a Trieste appena alle 23.10, impiegando per il tratto di 83 chilometri da Udine a Trieste, nientemeno che due ore e 40 minuti, esattamente quanto l'altro treno, che prosegue per Venezia, adopera per i 136 chilometri che distanziano Udine dalla laguna.

Così pure il diretto in partenza da Vienna alle ore 15, da Villacco alle 23.20, da Tarvisio alla 1, è in arrivo a Udine alle 3.25. Mentre i suoi viaggiatori arrivano a Venezia alle 6.40, quelli che sono diretti a Trieste, dopo una sosta di quaranta minuti alla stazione di Udine, arrivano qui con un lentissimo treno «omnibus» alle 7.42.

Riesce veramente difficile a spiegarsi come un direttissimo ed un diretto provenienti dall'Europa Centrale, di passaggio per Udine, con carrozze dirette a Roma, a Genova, a Milano, a Venezia, a Grado, non disponga pure di una carrozza diretta a Trieste, cui fanno capo le linee aviatorie, marittime e ferroviarie, tra l'altro, per luoghi di cura di lusso vicini e lontani, quali Portorose, Brioni e Abbazia, mentre Trieste, città commerciale di un quarto di milione di abitanti dista da Udine o dovrebbe distare non più di un'ora e mezza di treno diretto.

A proposito di treni «omnibus» è opportuno rilevare che saggiamente è stato provveduto alla loro soppressione sulla linea di Udine - Venezia, la quale è percorsa da tre accelerati, quattro diretti, un direttissimo, più un treno internazionale di lusso, che durante la stagione invernale, va da Vienna a Nizza attraverso Venezia.

Coincidenze Udine - Monfalcone

Poichè anche il tratto Monfalcone - Trieste fa parte d'una linea di movimento internazionale, e una dozzina di treni al giorno passa per la stazione di Monfalcone, diretti da Trieste verso Portogruaro, e un'altra dozzina in senso opposto, le tre città di Trieste, Gorizia e Udine devono trarne profitto per migliorare le loro comunicazioni provvedendo che siano istituiti tra Monfalcone e Udine e viceversa altrettanti servizi di coincidenza quante sono le corse Trieste - Monfalcone dirette verso Portogruaro e Monfalcone - Trieste provenienti da Portogruaro.

Potranno essere appagati allora i giustificati voti dei friulani che pure a mezzo della stampa espressero il desiderio che s'istituisse un treno serale verso le 22 da Trieste per i due capoluoghi provinciali del Friuli: il diretto per Milano delle 21.50 potrebbe trovare a Monfalcone un treno di coincidenza per Gorizia e Udine.

Anche riguardo alle comunicazioni ferroviarie serali fra Trieste e il Friuli, prima della guerra il servizio veniva maggiormente incontro ai bisogni così del centro regionale come della provincia: presentemente l'ultimo treno per Gorizia e Udine parte da Trieste alle 19.15: un «omnibus».

Nel 1914 l'ultimo treno per Udine partiva da Trieste alle ore 20.10; ma un altro partiva più tardi per Gorizia e Cormons, alle 21.43, via Bivio, e arrivava a Gorizia alle 23.22 e a Cormons alle 23.50. E' nel più vivo desiderio di tutti i friulani il ripristinamento di questo treno, naturalmente fino a Udine.

Il servizio ferroviario si trova dunque in inferiorità nel confronto con l'anteguerra tanto per numero di corse quanto per celerità dei treni.

La taverna sarà inaugurata dal gr. uff. Di Giacomo

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti comunica:

Come precedentemente annunciato, sabato 7 corrente sarà a Udine il gran uff. avv. Giacomo di Giacomo, segretario della Federazione Nazionale dei Sindacati Intellettuali per presenziare alla inaugurazione de «La Taverna», sede dei Sindacati Autori e Scrittori, Belle Arti, Musicisti e Giornalisti del Friuli, che avrà luogo, alla presenza delle più alte autorità della Provincia e di tutti gli artisti friulani alle ore 20.45.

Il gr. uff. Giacomo di Giacomo, che ha avuto parole di vivo elogio per la importante iniziativa dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, pronuncierà in tale occasione una conferenza sul Sindacalismo Intellettuale con particolare riferimento ai Sindacati degli Artisti che, in quest'ultimo periodo di tempo, sono stati oggetto di aspre polemiche.

La cerimonia inaugurale de «La Taverna» sarà chiusa dal violoncellista prof. Umberto Omiccioli, accompagnato al piano dal maestro Antonio Ricci, che eseguirà musica di Veracini, Forino, Schubert e Van Goenn.

In tale occasione sarà consentito lo accesso alla «Taverna» esclusivamente alle persone munite di regolare biglietto di invito. Alle ore 10 del mattino il gr. uff. Giacomo di Giacomo, presiederà, nella sala del Consiglio (g. c.) dell'Amministrazione Provinciale, una riunione di tutti i segretari e di tutti i membri dei Sindacati Intellettuali della Provincia.

Nel MONDO degli AFFARI

Il consiglio dell'economia per l'aumento del frumento

Ieri si è riunita la Presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia. Erano presenti: Senatore Elio Morpurgo, vice Presidente; cav. Gius. Morelli de Rossi, presidente della Sez. Agricola-Forestale; comm. Pietro Verardo presidente della Sezione Commerciale; ed assente, il dott. Antonio Volpe, Presidente della Sezione Industriale; assistevano i Consiglieri: cav. prof. Enrico Marchettano, dott. Guido Vuga, Renzo Storti, rag. Giacomo D'Andrea, invitati alla riunione quali esperti. Il consiglio approvava il seguente ordine del giorno:

« Visti i telegrammi del Ministero dell'Economia Nazionale, invitanti i Consigli dell'Economia a promuovere un'energica e pronta azione per impedire manovre speculative atte a provocare ingiustificati ribassi dei prezzi del grano nazionale;

« Constatato che, in provincia di Udine, in base ad un felice esperimento fatto l'anno passato su piccola scala, è in corso, con la collaborazione spontanea degli industriali, l'iniziativa dell'ammasso e della vendita collettiva del frumento, la quale rappresenta la migliore difesa dei produttori di fronte al ribasso dei prezzi, dovuto alla momentanea affluenza del nuovo prodotto sui mercati;

fa voti

1) che gli Istituti di Credito Agrario, sull'esempio di quanto ha già deliberato l'Istituto Federale per il risorgimento delle Venezie, favoriscano e facilitino la concessione di prestiti al tasso di favore per l'anticipo da darsi ai produttori in quantità sufficiente ai bisogni degli ammassi medesimi; e che la misura di tali anticipi non sia inferiore alle cento lire per quintale di grano;

2) sia reso possibile il credito di favore ai produttori che intendano conservare il frumento nei loro granai, specialmente quando trattisi di partite di qualche entità;

3) che sia fatta la massima propaganda, a mezzo delle istituzioni tecniche e sindacali, specialmente fra i piccoli produttori, perchè siano informati del provvedimento preso in loro favore e ne possano largamente approfittare;

4) sia studiato, a cura degli Enti promotori dell'ammasso sociale, l'allargamento dell'iniziativa anche alle zone granarie della provincia più distanti dai centri di raccolti finora stabiliti (Udne, Cordovado, Latisana)

5) che i Municipi provvedano a migliorare, ed a far controllare da idoneo personale, i sistemi di compilazione dei listini dei prezzi sui mercati, affinchè questi risultino nelle mercuriali effettivamente corrispondenti a partite di qualità normali e non siano influenzati dalle partite eccezionalmente scadenti.

AMMASSO E VENDITA COLLETTIVA FRUMENTO

Gli Enti promotori dell'ammasso e della vendita collettiva del frumento, avvertano che potranno beneficiare delle facilitazioni accordate soltanto coloro che risultino regolarmente iscritti (o che si inscrivano all'atto della presentazione della domanda) alla Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine.

La qual[illegible] inscritto, risulta dalla presentazione [illegible]a tessera Confederale.

Tre fallimenti

Con sentenza di ieri il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti fallimenti:

— Ditta Silvio Zuliani da Ciconicco esercente il commercio del bestiame. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Zozzoli; curatore provvisorio l'avv. d'Orlandi; fissata la prima adunanza dei creditori al 16 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 25 detto, la chiusura del processo di verifica al 13 agosto. — Il bilancio presentato dalla ditta si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 60 mila passivo lire 90 mila

— Ditta Cengarle Flaminio da Codroipo, impresario edile. Ha nominato giudice delegao l'avv. Ferlan; curatore provvisorio il rag. Blasoni; fissata la prima adunanza dei creditori al 16 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 29 detto. la chiusura del processo di verifica al 13 agosto.

— Ditta Mario Zanolini e Libero Rossini, esercenti manifatture a Palmanova. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Serra, curatore provvisorio il rag. Ragazzoni; fissato la prima adunanza dei creditori al 19 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 16 agosto, la chiusura del processo di verifica al 30 detto.

Il prezzo dei bozzoli

MILANO, 3. — L'Ente Nazionale Serico, l'Associazione Serica Italiana e la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori comunicano all'Agenzia « Stefani » il seguente riassunto dei telegrammi ricevuti dai mercati bozzoli odierni:

ALBA: kg. 28000 da 18 a 19.50.
ASTI: kg. 9000; da 18 a 18.60.
CANELLI: kg. 4000 da 17,80 a 18.40.
CASALE MONFERRATO: kg. 2000 da 15 a 18.25.
MONDOVI': qual. sup. kg. 25000 da 18,60 a 18.80; qual. com. kg 500 da 17 a 17,70
CAVOUR: kg. 3610 da 18 a 19.50.
FOSSANO: qual. sup. kg. 500 da 18 a 18.70; com. kg. 3000 da 17 a 18.
NOVARA: kg. 1400 da 16 a 18.40
PINEROLO: kg. 4940 da 18 a 18.70.
RACCONIGI: qual. sup. kg. 1250 da 18.50 a 19.60.
SALUZZO: qual. sup. kg. 11.700 da 18 a 19; qual. com. kg 300 da 17 a 17.50
TORINO: kg. 4750 da 17 a 18.80.
LODI: kg. 606 da 12 a 16
STRADELLA: kg. 1440 da 15 a 18.
BADIA POLESINE: kg. 2500 da 14 a 15.40.
GORIZIA: kg. 739 da 15 a 15.70.
LUGO: kg. 1351 da 14.30 a 18.
OSIMO: kg. 1000 da 16 a 17.50.

A UDINE

Giorno 3 luglio: incrocio chinese, minimo 15, massimo 16, media 15.75.

PREZZO DEL LATTE A DOMICILIO

Fra gli altri provvedimenti presi dal Comitato Intersindacale Provinciale nella seduta di lunedì scorso venne deciso di ridurre il prezzo del latte da L. 1 a Lire 0.90 al litro.

A partire quindi da venerdì 6 corrente, si avverte che il latte deve essere venduto a L. 0.90 al litro.

In confronto dei contravventori si procederà alla denuncia alla Autorità Giudiziaria ed alla revoca della licenza di vendita.

Voce di mamma

Alcuni uomini, soli, sperduti.

Al comando di essi un loro compagno: Viglieri.

Attendono. Null'altro possono fare che attendere, ma nulla è più terribile di questa lunga attesa.

E passa il tempo, eterno; col suo eterno gelo di morte; col suo eterno candore che abbaglia... Ma ecco di quando in quando una voce. Una voce che reca a noi l'amarezza del loro martirio, a loro il conforto del nostro grande amore.

«Vivi tranquillo; io ti attendo serena...»

Una mamma, la mamma del capo di quella piccola colonia di naufraghi, ha voluto che queste sue parole fossero portate al figlio suo.... Oh! ma guardiamoci negli occhi nelle pupille, qui, dove c'è sempre questa nostra anima che parla nei momenti tristi e gaudiosi della vita, dove c'è qualche cosa di buono ancora, che non abbiamo perduto e che non vogliamo si perda! No, tu non devi sapere, figliolo, che la mamma tua piange; e non devi sapere neanche che queste lacrime sono come stille di sangue per lei che non ti vede e ti cerca, per lei che si stringe con le mani alla gola il singhiozzo perchè tu non lo possa sentire!

Ella non vive serena, no!... Ella ti aspetta, ma il suo dolore è orribile perchè non può dirti: «Prendi, o mia creatura, questa è la mia vita, è per te... tu non devi morire».

Tutto questo non bisogna che tu lo sappia. Bisogna anzi che tu viva tranquillo; ed ella te lo dice, con la sua tenerezza amorosa, mentre sembra quasi ricercare in che cosa possa consistere questa tranquillità che non può raffigurarsi e alla quale vorrebbe pur credere.

Nel desiderio ansioso, forsennato di ritrovare qualche cosa che ti sia d'aiuto e di sollievo; in questo desiderio che la rende simile a un morente, che non vuol staccarsi dalla vita e che apre la bocca in cerca dell'aria che gli sfugge; in questa follia, in questo smarrimento, in questa volontà di gridarti una parola almeno di conforto e di amore, c'è il grido di tante altre mamme ai loro figliuoli lontani, c'è la bugia e l'illusione che gli uomini ricercano quando nella vita è necessario illudere se stessi.

Purtroppo sappiamo che oltre l'illusione, certe volte, non c'è altro che la morte....

A. M.

Altra Cronaca Provinciale

MAIANO

Saggio dell'Asilo

(3) Il 29 Giugno, presenti tutte le autorità, si svolse il saggio dei bimbi di quest'asilo Infantile, con programma molto bene riuscito. Ne va data lode alle Suore addettevi, le quali con tanta pazienza hanno bene istruiti i nostri piccoli.

Opera Nazionale Balilla

Ieri nella sala Municipale si è riunito per la prima volta il nuovo Comitato dell'Opera Nazionale Balilla, composto:

Presidente: dottor Martina Alfredo, Medico; Membri signori: Leonarduzzi Edgardo, Podestà; Schiratti Alessandro, Segretario Politico; dott. Allatere Angelo, Farmacista; cav. Morgante Mario, presidente Patronato Scolastico.

CODROIPO

Il mercato

Oggi ha avuto luogo il primo mercato franco del mese con grande concorso di pubblico e molti affari conclusi.

Concerto Vittoria

Domenica 8 corr. al Giardino Vittoria s'inizieranno i concerti musicali. A dirigere l'orchestra è stato chiamato il signor Apradolie.

Dati statistici

Tutti i padri di famiglia aventi più di sette figli sono pregati di verificare all'albo del Palazzo Comunale se i dati esposti corrispondono.

TOLMEZZO

La gita degli scarponi al Freikophel

La Sezione Carnica dell'A. N. A. ci comunica:

L'on. Angelo Manaresi Commissario straordinario dell'A. N. A. ha autorizzato la gita sociale col seguente telegramma: «Prendo atto con compiacimento vostra adunata otto luglio cordialità - Alpino Manaresi».

Per esigenze di servizio l'orario del treno speciale viene modificato come segue: Partenza da Tolmezzo alle ore 3.45. Ritorno con artenza da Paluzza coll'ordinario delle ore 17.05 (in coincidenza col diretto per Udine Trieste, Venezia e Tarvisio) e con lo speciale delle 18, arrivando a Tolmezzo alle ore 19.

I partecipanti possono liberamente sciegliersi l'itinerario loro più confacente e cioè

1) imau, Casera Pal Grande salita al Freikofel, cappella Pal Piccolo, Monte Croce.

2) evitare la salita al Freikofel.

3) Timau e per la rotabile (km. 6) al Passo di M. Croce Carnico.

GONARS

Un incendio a Fauglis

Un improvviso incendio si è sviluppato ieri in località Zaccaria di Fauglis, nella casa rurale di certo Antonio Joan. Il fienile e la stalla, furono preda delle fiamme. Queste minacciavano seriamente anche le case vicine ma grazie al pronto intervento di un gruppo di animosi con a capo il podestà e i pompieri, l'incendio potè essere domato.

Andarono distrutti però parecchi oggetti e rimasero carbonizzate due capre che costituivano l'unica ricchezza della povera famiglia.

CIVIDALE

Per il Museo del Risorgimento

L'Amministrazione del Comune ha deliberato di cedere al Ministero il materiale fotografico ed i cimelî di guerra che il Comitato ha raccolto e inviato alla Mostra della Distruzione e della Ricostruzione di Padova.

Il cav. Antonio Riepsi ha ceduto il diario della vita cittadina durante la guerra; e mons. dott. Liva, Decano del nostro Capitolo, gl'importanti documenti riguardanti la storia della occupazione nemica; così pure l'ing. Alvise Petrucco ha offerto le migliori fotografie che erano di sua properità pur di contribuire all'illustrazione del sacrificio della sua piccola Patria.

I fascisti abbienti sentono l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'italiano nuovo, dell'italiano di Mussolini.

L'argomento del giorno: Il caldo

Siamo appena a 34 gradi, e si può prevedere un aumento

Ogni stagione, il suo frutto: l'estate ha per frutto il caldo, il quale caldo appare — come il freddo d'inverno — ogni anno insuppportabile, molesto, ed è sempre maggiore in confronto degli anni trascorsi per effetto di quel tale assioma secondo cui gli uomini — e con ragione — si preoccupano e vedono i mali presenti, e non quelli passati, e non... quelli futuri.

Alla larga... da questi ultimi.

Per stabilire quindi la magigore o minore quantità di calore in rapporto alla stagione, occorre pertanto non fidarsi molto dei nostri sensi, ma della statistica, la quale, se ha una virtù è appunto quella di insegnare agli uomini... che le cose tutte o si ripetono o mutano insensibilmente, lentissimamente.

Oltre 32 gradi

La temperatura massima raggiunta lunedì, sotto la Loggia del Municipio (strumenti Malignani) è stata di 31 gradi all'ombra; la minima di 19.

La temperatura comunicataci dallo Osservatorio Metereologico è qualche cosa superiore: massima 32.6, minima 20.1.

L'Osservatorio Malignani, sul Castello, segnò invece gradi 21.6; e ieri gradi 32.5 come massima raggiunta.

L'Osservatorio Metereologico invece ieri segnò temperature più elevate: massima 34, minima 24.6.

Non fanno meraviglia queste lievi differense di temperatura a seconda delle posizioni cui gli stumenti son collocati, giacchè per esempio, in Piazza Vittorio Emanuele, sotto la Loggia, vi è sempre ombra e per lo stagnarsi dell'aria c'è «fresco», e vi si prova un sensibile refrigerio.

Gli anni più torridi

La temperatura di 34 non è affatto una delle massime registrate a Udine, ove si è avuto anche 36 all'ombra e 25 di minima durante la notte.

Osservando le registrazioni metereologiche del passato, notiamo che nel 1920, dal 19 luglio al 10 agosto, si sono avuti giorni consecutivi con massima oltre i trenta gradi e due punti sul 32,2; e cioè il 19 e 23 luglio, e il 10 agosto con 31.6.

Nel 1921, si ebbero in giugno le seguenti temperature: 30.9 il tre; 32.1 il quattro; 30.8 il cinque e 31.1 il sei.

L'estate 1921, fu dei più caldi, basti dire che si ebbero ben 16 giorni in luglio con massime al dissopra dei 30 centigradi, e precisamente: gradi 33 il venticinque; 35.7 il ventisei; 35.5 il ventisette; 36 il ventotto; 35.5 il ventinove; 36.2 il trenta; 34.9 il trentuno, con una minima eccezionale registrata durante la notte di gradi 25!

Nell'agosto 1921, continua il caldo nella seguente misura: 34.2 il giorno uno; 34.0 il due; 35.5 il tre; 32.7 il quattro; e poi 32.8 il giorno otto; 33.2 il nove; 34.0 il dieci; 33.2 il giorno undici.

Nessuna esagerazione

Dopo il 1921, le stagioni estive si presentarono normali: nel 1922, vi sono in luglio cinque giorni sopra i 30 gradi; il giorno undici si raggiungono i 33; in agosto otto gorni sopra i 30, e il giorno 11 il termometro segna 32.5.

Nel 1923 vi sono dieci giorni sopra i 30 gradi, e la massima con 31.2 viene raggiunta il giorno 13 agosto.

Il 1924 e il 1925 ebbero invece estate relativamente mite.

Dai dati suesposti si vede come i 34 gradi segnati ieri non sieno per nulla esagerazione. Se non aumenteranno, lo estate del 1928 verrà contenuto in limite normale.

Il male è invece che vi è tendenza ad un aumento di temperatura, almeno nei prossimi giorni, se dobbiamo prestar fede alle previsioni metereologiche.

Cinema Concerto Eden

Oggi, mercoledì, première del capolavoro Fox comico - avventuroso «IL DOTTOR TERREMOTO» con l'indimenticabile Tom Mix ed il cavallo umano Tony.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Pordenonese

Il caldo

Dopo una primavera alquanto tardiva e capricciosa, siamo entrati di colpo nel pieno dell'estate con le sue folate d'aria irrespirabile e tanto più pesanti quanto meno siamo abituati a le sue arsure. Nel pomeriggio specialmente è da tutti sentito il bisogno d'un poco di frescura, per i poveri pedoni in modo particolare, sempre martiri della strada!

E la strada, in estate, diventa un vero problema cittadino.

E' augurabile che le autorità diano le disposizioni opportune per un maggiore e più frequente inaffiamento, beneficio di poca cosa invero, ma che sarà certamente sentito da quanti non hanno nè la possibilità nè la comodità di mettersi al riparo sulle rive ospitali del nostro Noncello o del non lontano Meduna.

La conferenza del prof. Spanio al Dopolavoro

Alle ore 21 di lunedì sera, nella sala del Dopolavoro, il chiarissimo prof. cav. Angelo Spanio, Primario del nostro Ospedale Civile, tenne la seconda del ciclo di conferenze iniziate lo scorso lunedì sul tema «Igiene sociale e profilassi». La sala era gremitissima di autorità e di soci del Dopolavoro, nonchè di una larga rappresentanza della classe dei medici.

La dimostrazione dell'illustre conferenziere, fu attentamente seguita dal folto uditorio e, alla fine, accolta da scroscianti applausi.

Lo scopo di queste conferenze è di illustrare l'importanza che acquista oggi nelle grandi aziende, nelle officine, negli stabilimenti ecc., la profilassi contro le malattie sociali ed i mezzi per combatterle. A questo nobile scopo si è spirato il cav. de Valenzuela, presidente del Dopolavoro, che ha voluto invitare l'illustre conferenziere che gentilmente ha aderito per compiere questa opera che dovrà apportare notevoli ottimi frutti.

Lunedì p. v., sempre alle ore 21, nella sala del Dopolavoro, seguirà la terza lezione che si ripromette di essere molto interessante.

Lo spettacolo delle mille meraviglie al Campo sportivo

Domenica 15 corr., al nostro Campo Sportivo, per interessamento dell'infaticabile presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro cav. Matteo de Valenzuela, si darà un grande spettacolo pirotecnico: lo spettacolo delle mille meraviglie — il più fantastico fuoco artificiale, e che incontrò, un mese fa, a Udine, un caloroso successo.

Del lungo, dettagliato programma, che comprende oltre 40 numeri, diremo solamente che verranno presentati giardini fatati, boschi in fiamme, cascate d'acqua, getto di fiori, pioggie d'oro e d'argento, tempesta con fuochi, allegorie patriottiche.

Di grande effetto avremo i pezzi meccanici, dove vi saranno fuochi comici e sportivi, combattimenti aerei, il sole di mezzanotte, ecc.

Il numero più attraente dello spettacolo e che fu ammirato e applaudito freneticamente dalle folle di Milano, Roma, Bologna, Firenze, Torino e, ultimamente, Udine, è la «Girandola di Roma».

Lo spettacolo terminerà con un imponente grandioso finale: riproduzione della «Battaglia del Piave».

Il Comitato del Dopolavoro sta alacremente lavorando per organizzare tutto appuntino.

Saranno allestiti servizi speciali di Corriera prima e dopo lo spettacolo, da tutti i comuni circonvicini.

Presso le sezioni Dopolavoro e da appositi incaricati, nei giorni 11, 12, 13 corr. mese, saranno messi in vendita i biglietti, nelle seguenti località: Aviano, Maniago, Cordenons, Azzano X, Fontanafredda, Pasiano, S. Vito al Tagl., Porcia, Sacile.

L'allargamento di via Cavallotti

In questi giorni hanno avuto termine i lavori per l'allargamento del primo tratto della via Cavallotti, lavori che duravano già da qualche mese e che ebbero a incontrare varie difficoltà.

Difatti, per riuscire nell'intento, si sono dovute abbattere, dal lato sinistro, ben quattro case e trasportare i muri di cinta dei giardini di proprietà dei signori Zacchi, Sartori, Pascolo e Mascarin.

Per portare a termine questo primo tratto di strada, lungo circa 400 metri, sono stati spesi, dal nostro Comune, oltre 200 mila lire. Ora non manca che la sistemazione del piano stradale, lavoro che verrà portato a termine dopo gli esperimenti che vengono fatti su altri tronchi di strade, di pavimentazione asfaltata.

Sappiamo che fra qualche mese, saranno incominciati i lavori di allargamento del secondo tratto, lungo 300 metri circa. In detta strada, che sbocca in piazza della Beorchia, per ottenere l'allargamento, dovrà essere abbattuta una lunga linea di case basse a un piano, e sono già iniziate le pratiche di espropriazione.

Portato a termine, questo lavoro porterà al bilancio comunale circa 400 mila lire di spese.

Spese giustificatissime e ben fatte, in quanto i lavori eseguiti in questa via permetterranno che il traffico con gli industriali paesi di Torre (km. 4; 7 mila abitanti — stabilimenti di tintoria e filatura) e di Cordenons (km. 7; 11 mila abitanti — stabilimenti di filatura Makò) abbia il movimento celere e comodo, richiesto dai loro commerci.

La festa dei cinquantini

Un comitato, composto dai signori: rag. Leonardo Marini, Guglielmo Furlan e Giovanni Cadin, sta organizzando una giornata di festeggiamenti per adunare tutti i... coscritti della classe 1878.

Hanno aderito ormai, oltre una sessantina di coloro che hanno raggiunto il mezzo secolo di vita.

Da indiscrezioni avute, sappiamo che il programma comprende, una bicchierata alle 10.30, al bar Figini, e, dopo un lauto pranzo nel salone superiore del Restaurant Sempione, del quale è proprietario il gioviale e simpatico cinquantino cav. Guglielmo Colauzzi, una gita ad Asolo, dove sarà fatta una visita alla tomba della grande artista italiana Eleonora Duse. Dopo di che, sempre con automezzi, verrà fatto un giro sui luoghi dove maggiormente infuriò l'ultima guerra; e cioè sul Montello e sul Grappa.

In serata, si crede ci sia infine qualche sorpresa.

Pare che la data, sia stata fissata a domenica p. v., 8 luglio corrente.

Gli alunni promossi alla Scuola commerciale

Diamo l'elenco degli alunni promossi nella sessione estiva 1927-28 alla Scuola serale di pratica commerciale:

Preparatorio: Amadio Paolo; Bagnariol Bruno; Boz Aldo; Bragagia Narciso; Campagnutta Alfonso; De Bernardo Guglielmo; Eduini Bruno; Fedrigo Pietro; Gemona Bruno; Macuglia Olivo; Maddalena Enrico; Manfrin Marco; Mariuz Aldo; Martin Anonio; Modolo Ermenegildo; Pagnossin Giovanni; Palazzin Vittorio; Pitton Aldo; Preve Alfeo; Sacilotto Amilcare; Scodeler Gino; Zanarella Gino; Mascherin Ines; Rossi Caterina.

I. CORSO: Babuin Carlo; Basso Ernesto; Bassi Pietro; Bianchettin Alfeo; Bison Giuseppe; Bomben Antonio; Bortolozzi Edmiro; Bresin Erto; Brusadin Bruno; Brusadin Lodovico; Caporin Pietro; Fadiga Stefano; Ferraro Antonio; Fagini Gioacchino; Franchi Adelchi; Gasparotto Ottavio; Milanese Pietro; Morassut Alcide, Moro Gino; Olivieri Romano; Pagnossin Sante; Paier Bruno; Pascal Antonio; Rigo Giulio; Rossi Guido; Santarossa Augusto; Santin Defrage; Tangerini Aldo; Tangerini Giordano; Veneruz Arnaldo; Vettori Luigi; Zille Teodosio; Zava Angelo; De Luca Daliso; Amadio Emilia; Boccalon Gemma; Cacitti Maria; Damesi Laura; Guatti Cristina; Tassoni Andreina.

II. CORSO: Barbaresco Maria; Bernardis Gaetano; Biason Giovanni; Bolognin Riccardo; Brisotto Antonio, Brunettin Tranquillo; Brusadin Narciso; Cacitti Giovanni; Caviezel Giovanni; De Franceschi Giovanni; Del Col Maria; De Lorenzi Bruno; Dolfo Antonio; Gismano Luigi; Palazzin Angelo; Pavan Adolfo; Polo Agostino; Reni Guido; Sacilotto Bruno; Sisti Elvira; Solza Pietro; Valerio Mario; Varischio Antonio; Vendruscolo Bruno; Zannier Danilo; Zille Maria; Zotti Battista; Zuccolo Rina.

III. CORSO: Bragagia Lino; Camatta Luigi; D'Andrea Giuseppe; Losapio Rosaria; Mian Luigi; Migotto Aureio; Moro Jole; Oliva Attilio; Pasini Jole; Posti Renzo; Pupulin Alberto; Salvadori Delfina; Sandrin Luigia; Scaini Mario; Sedran Giovanni; Varischio Ines; Turrini Eugenio; Zaramella Lina; Zava Luisa.

Hanno superato la prova di merceologia licenziandi: Milanese Luigia; Cattai Zelinda; Pupulin Giuseppe; Seidenari Elena; Zannier Ines; Sacilotto Maria; Favret Guglielmo.

Premiati: 2. premio Moro Jole; Zava Luisa; 1. mensione onorevole: Sandrin Luigia; Losapio Rosaria - 2. menzione onor. Bragadia Lino; Scaini Mario - 3. menzione onor. Migoto Aurelio; Oliva Attilio.

SPILIMBERGO

L'esito della gara di bocce

Favorita da una splendida giornata estiva si svolse domenica nelle ore pomeridiane la tanto attesa gara di bocce alla quale presero parte diversi appassionati. Il primo premio venne assegnato alla coppia Codogno Giovanni di Vacile e Filipuzzi Augusto di Baseglia; il secondo premio alla coppia Maccanin Gioachino e Francesconi Albino di Barbeano.

Una disgrazia sul lavoro

Ieri il muratore Ernesto Cellini di Forgaria mentre lavorava su una fabbrica di nuova costruzione in Viale Vittorio Emanuele II di proprietà dei Fratelli Mascherin, maneggiando un'accetta si produceva una profonda ferita alla mano. Ricoverato all'Ospedale, il Primario dott. Catastini lo giudicò guaribile in una ventina di giorni.

S. VITO AL TAGLIAM.

In suffragio del cav. Enore Tosi

Ieri mattina alle 10,30 a cura di tutti i Casari del Mandamento nel nostro Duomo è stata celebrata una solenne funzione funebre in suffragio del cav. prof. Enore Tosi nel trigesimo della sua morte. La mesta cerimonia, improntata a spirito di cristiana pietà e di sentita riconoscenza. onora i nostri Casari, che hanno voluto rendere ancora omaggio all'indimenticabile Estinto.

CLAUT

In onore dei Caduti

Questo alpestre paesello celebrò l'altro ieri l'annuale rito di riconoscenza in onore dei suoi quaranta figli caduti per la Patria.

Durante la solenne funzione religiosa mentre rendevano servizio d'onore intorno al tumulo i giovani premilitari e balilla comandati dal valoroso mutilato di guerra signor Giordani Giordano e De Re Antonio, pronunciò un elevato discorso il parroco don Graziussi.

Dopo l'officiatura, come il popolo si fu tutto raccolto sulla piazza, si procedette alla solenne benedizione del marmo che consacra per sempre i nomi dei gloriosi scomparsi.

In seguito ad un inno cantato dai bambini dell'Asilo, il podestà sig. Terzo Giordani con elevate parole presentò l'oratore ufficiale nella persona del sig. Aitoro Melchiorre, nobilissima figura di combattente più volte decorato e vecchia camicia nera.

Il suo discorso fu inno di gloria e di riconoscenza per i morti gloriosi. Il popolo ascoltò commosso ed applaudì lungamente il valoroso oratore.

Presero poscia la parola il presidente dei combattenti ed un orfano di guerra.

Seguì l'appello dei 40 Caduti e il popolo intero rispose «Presente». Poi le trombe squillarono l'attenti, i vessilli s'inchinarono, i militi presentarono le armi e centinaia di mani si protesero nel saluto romano verso il ricordo marmoreo.

Nella circostanza, per opera del Podestà sig. Giordani venne aperta una sottoscrizione Pro Asilo Infantile. Il ricavato ammonta a circa lire 210 importo che fu versato nelle mani di don Graziussi.

CRONACA DELLA CARNIA

TOLMEZZO

La visita ad un campeggio ideale per Balilla e Piccole Italiane

Una bella e simpatica gita del Dopolavoro scolastico è stata effettuata ieri dagli egregi insegnanti di Tolmezzo sul Monte Castellano, antico eremitaggio di frati che Napoleone I. soppresse colle sue leggi contro le Congregazioni.

Gli insegnanti avevano avuto l'incarico dell'egregio podestà di Tolmezzo cav. Lino De Marchi di indicare un campeggio per Balilla e Piccole Italiane: ed essi nel primo giorno del dopo scuola effettuarono senz'altro la loro missione, alla quale con entusiasmo partecipò anche «la stampa».

La gaia e gentile comitiva partiva ieri da Tolmezzo col primo treno per Villasantina, indi col cavallo di Santo Francesco si diresse sino a Raveo dove il direttore scolastico sig. Sardo Marchetti e gli insegnanti di quel sito li attendevano per salire al luogo romito. Furono ricevuti con molte feste e dopo un rinfresco offerto loro dall'egregio Segretario Comunale sig. Bonanni, la festosa comitiva accompagnata dai colleghi di Raveo intraprese la salita al vecchio Santuario. Una salita deliziosa, per sentieri ombreggiati e tra gaia e vivace discussione scientifico letteraria, tra ricordi antichi e recenti, ed il sudore che imperlava la fronte, senz'accorgerci raggiungemmo la mèta.

Magnifica posizione, amena dimora. Una chiesetta austera un po' abbandonata che ricorda la severità del luogo e del tempo, circondata da alti castani e da refrigeranti ombre. si erge sullo spiazzo d'ingresso dove si accede per una gradinata di pietra e dove i visitatori fecero il loro primo bagno spirituale.

Ristorati così la mente e lo spirito, giriamo il piazzale, ci troviamo di fronte all'ingresso del Convento, una costruzione che ricorda l'epoca secentesca Sopra l'ingresso una data: 1688. A sinistra entrando una piccola cappella riservata ai fraticelli di San Francesco con un altarino in stile barocco corroso dal tempo. Altro bagno spirituale. Proseguendo per breve tratto, tra un viale ombreggiato, eccoci al Convento.

Entriamo religiosamente. In un dipinto dell'epoca sul soffitto dell'atrio d'ingresso è raffigurato un magnifico S. Francesco in estasi: nelle stanze adiacenti e nelle celle particolari superiori del manufatto si trovano diversi quadri storico-religiosi e scritti dell'epoca.

Dopo circa un'ora di poesia francescana ci riversiamo tutti sullo spiazzo erboso e all'ombra di romiti faggi, in attesa che quelli di Raveo ci rechino la mensa del pane quotidiano, si inizia una gaia e vivace discussione che sovente si accompagna colle più amene risate per motti arguti e rievocazioni briose.

Viviamo ore di gioconda armonia indimenticabili La signorina Angelica Bonanni, insegnante di Raveo, proprietaria del romito luogo, per rompere.... l'allegra monotonia ci offre un rinfresco. A mezzogiorno, dopo una visita nelle adiacenze, ci viene imbandita la mensa, alla quale diamo l'assalto con un certo entusiasmo. Il pasto viene consumato... rumorosamente. E poi discorsi intonati alla severità del luogo, rievocazioni di fatti e di uomini: d'Annunzio.

E a d'Annunzio i maestri di Tolmezzo hanno inviato il seguente indirizzo:

«Raveo di Udine, 1 luglio 1928 — Da l'Eremo di Monte Castellano qui in quel di Raveo che rammenta il leggendario Vejo nell'Eremo che i Minori, eressero a gloria del Poverello e che Napoleone trasse ad esodo infausto, a Voi oggi supremo moderatore degli Italiani, il saluto fraterno dei maestri di Tolmezzo, — cuore della Carnia — che a Voi guardano e s'ispirano».

Dopo di che la gentile e gaia comitiva ha preso la via del ritorno accompagnata dai colleghi di Raveo sino ad Enemonzo.

Essi recheranno al Podestà di Tolmezzo l'impressione più lieta sotto ogni rapporto per un salutare campeggio per Balilla e Piccole Italiane nel romitaggio di Raveo.

PONTEBBA

L'inaugurazione del Campo Sportivo

Domenica scorsa, davanti a numerosa folla di cittadini, si svolse l'inaugurazione del Campo Sportivo. Funse da madrina del campo la distinta signorina Elena Cancianini la quale alla presenza del vice podestà cav. Ciro Barbaro e di tutte le autorità del paese, dopo brevi elevate parole pronunciate dal rag. Floro Volenteri, presidente della Società Sportiva Pontebbana, procedette alla tradizionale rottura della bottiglia di spumante.

Si passò quindi allo svolgimento delle gare che s'iniziarono con la corsa di 60 metri compiuta dai Balilla delle locali Centurie e nella quale si distinsero: Del Negro Rino, Cappellaro Luigi, Macor Bartolomeo e Porazzo Amilcare. Seguì il tiro alla fune fra gli avanguardisti ed il premio venne assegnato alla squadra comandata dall'avanguardista Faleschini Quintilio. La festa si chiuse con l'incontro amichevole fra le squadre calcistiche di Pontebba e di Cave del Predil. Sebbene perseguitata dalla sfortuna, la squadra pontebbana dimostrò una netta superiorità Degni di ammirazione i giocatori Nestati, Addante, Della Ricca, Martina e il simpatico ed energico capitano Rino Codeluppi, per la condotta da essi tenuta durante il gioco. Arbitrò egregiamente il signor Mirko Jacob.

Della squadra Cave del Predil si distinse magnificamente la difesa e in modo speciale l'abilissimo portiere La partita ebbe esito nullo: zero a zero.

Cronaca Cividalese

L'Università Popolare Fascista

ha pubblicato la Relazione morale e finanziaria dell'anno sesto di sua fondazione (1927-1928). La copia inviataci ci giunse quando la relazione stessa era già riprodotta quasi integralmente su altro giornale. Perciò crediamo di limitarci a dire che anche nel decorso anno la Università popolare fascista cividalese ha spiegato una costante attività, così che furono tenute quattordici conferenze intorno a vari argomenti: di storia (iniziando un corso di storia patria che «partendo dalla nozione delle cause morali, politiche ed economiche della Caduta dell'Impero d'occidente, è venuto svolgendosi sulle linee generali fino alla seconda metà del Cinquecento e si è chiuso con una lezione famigliare su Emanuele Filiberto) — di letteratura di scienza e di folclore. L'Università Popolare Fascista si è resa così ancora una volta benemerita della coltura popolare.

La relazione chiude con questo ringraziamento:

«Giunga ora l'espressione della nostra gratitudine a tutti i nostri collaboratori, al Direttore della Scuola professionale di disegno per l'ospitalità concessaci, al Presidente della Università Popolare di Udine, prof. Enrico Morpurgo, per la sincera amicizia di cui ci conforta ed onora, ed infine ai soci benemeriti ed ordinari».

I quali sono, pel 1928: benemeriti 6 — la Società Cementi del Friuli con L. 100; il Comune la Banca Cooperativa e la Società Operaia di Cividale, la Banca del Friuli e il barone Ferdinando de Essen con L. 50 per ognuno; e soci ordinari 45, con lire 10 cadauno.

Per queste contribuzioni le entrate della annata sono state complessivamente di Lire 840 (tenuto conto di L. 70, pervenuteci in ritardo, sul conto del preced.; le spese di L. 535; un civ. L. 250; il primo civanzo conseguito dacchè l'Università cividalese è stata fondata.

«Tuttavia bisogna che gli aderenti alla nostra «Università Popolare aumentino ancora, dica nella sua relazione il Comitato; e noi lo auguriamo di gran cuore.

Un dono di S. E. Morpurgo per la gara di tiro

Sempre fra i primi, e in qualsiasi manifestazione che interessi Cividale, il sen. S. E. bar. Morpurgo ha fatto recapitare al presidente della Società del Tiro a Segno un ricco servizio di liquori cesellato, da assegnarsi quale premio per la gara federale di tiro che si svolgerà al Poligono di Zuccola il 30 e 31 luglio.

Le famiglie di sette e più figli

Come avete già pubblicato, l'Ufficio dello Stato Civile ha compilato l'elenco delle famiglie che hanno avuto sette e più figli, e queste sono in numero di 339 così divise:

Famiglie di sette figli 136 — di otto 82 — di nove 52 — di dieci 29 — di undici 20 — di dodici 10 — di tredici 5 — di quattordici 1 — di quindici 2 — di sedici, una.

Date le difficoltà dipendenti da varie cause, per una esatta ricerca negli atti ufficiali, l'Ufficio compilatore ritiene che possono esservi oltre un centinaio di famiglie escluse ora dall'elenco, le quali potranno però farsi iscrivere come da invito del Commissario Prefettizio entro il 31 corr.

La statistica risale, nelle ricerche, alle famiglie create dal 1870 in poi.

Stato Civile del primo semestre 1928

Nei primi sei mesi (dal gennaio a giugno), all'Ufficio dello Stato Civile si registrarono:

Matrimoni N. 31 — Nati legittimi, maschi 57; femmine 53; illegittimi, maschi 5, femmine 2; totale 117. Nati morti 5.

Morti: maschi 69, femmine 65. Totale 134, dei quali 40 appartenenti ad altri Comuni. — Per susseguente matrimonio vennero legittimati maschi 3, femmine 2. Parti doppi uno, di un maschio e una femmina.

Alto gradimento del Duce

Al prof. Angelo de Benvenuti di Zara, sono pervenuti i ringraziamenti di S. E. il Capo del Governo per il lavoro «I due primi Cesare e Benito Mussolini». L'ambitissimo compiacimento assume speciale importanza perchè di recente la Direzione del Partito ha preso posizione contro il dilagare di componimenti mediocri. Anche l'anno passato il prof. de Benvenuti ha ottenuto il gradimento del Duce per un'Ode a lui dedicata.

Pro Monumento-Rifugio del M. Nero

Il rinvio della cerimonia inaugurale non ha fatto scemare l'affluire delle sottoscrizioni a favore del grandioso monumento agli Eroi del Monte Nero, perchè ugualmente Ditte, Enti, privati fanno affluire la loro modesta offerta per l'opera altamente patriottica che il Comitato si è prefisso di erigere e che prossimamente sarà inaugurata. Ecco, infatti, l'XI elenco dei sottoscrittori:

Scarpone De Paoli Vittorio, Arbus (Danimarca) L. 50; Banco di Sicilia, Filiale di Trieste 1000; Consiglio Provinciale Economia Gorizia 500; Battaglione Alpini Cividale 400; Scarponi del Comune di S Leonardo 60; Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Pordenone 100; Dalla Società Alpina delle Giulie: cap. Orseloio Pieri 10; Associazione mutua fra impiegati 200; Federazione Enti Autarchici 100; Comune di Vercelli 200; Raccolte dalla Società Alpina «Stella Alpina» Monfalcone: Banca del Friuli 30; Direzione Cantiere Navale 50; Ass Sportiva Monfalconese 30; Automoto Club Isonzo 30; C. M. Bruni Virgilio 30; Officine Grafiche E. Passero 100; Cassa Circondariale 50; Società «Adria» 100; Lavatoio lana Schett 20; Partito Nazionale Fascista sezione di Monfalcone 30; Municipio di Monfalcone 100; Soci della «Stella Alpina» 215; Cassa di Risparmio di Piacenza 100; Circolo Marina Trieste 10; Cassa di Risparmio di Genova 500; Consorzio Acquedotto Poiana Cividale 50; Zelasio Vittorio S. Pietro al Natisone 10.

Pavimentazione stradale

In seguito alla deliberazione dell'ex Commissario Prefettizio dott. comm. Bianco, nel maggio scorso, per il rinnovo della pavimentazione della Via Umberto I e Borgo di Ponte, costruzione che verrà fatta di battuto con catrame, il Commissario Prefettizio dott. Giuseppe Mulloni aveva disposto per lo appalto di detti lavori del complessivo importo di lire 50 mila. Ne rimase deliberataria la Ditta Gerolamo D'Aronco della vostra città.

La Tombola

Domenica 8 luglio in Piazza del Duomo, verrà estratta la tombola a beneficio della Congregazione di Carità. Le vincite sono le seguenti: Prima tombola lire 1000 — seconda tombola lire 300 — cinquina 200 — cartella vergine 50.

A cura dell'Unione Ginnico Sportiva si svolgeranno dei trattenimenti sportivi, fra i quali la Gymkana, dovuta sospendere domenica causa il tempo.

S. PIETRO AL NATISONE

Nella Congregazione di Carità

S. E. il Prefetto di Udine in applicazione della legge 4 marzo 1928, ha nominato presidente della Congregazione di Carità il sig. Antonio Becia, che da oltre venticinque anni si trova a capo della benefica istituzione.

Gravissimo infortunio sul lavoro
Le gambe fra due massi

Un gravissimo infortunio è ieri avvenuto nella cava di pietra di Camillo Piccaro, presso Ronchis di Torreano. Mentre l'operaio Egidio Sabbadini fu Francesco d'anni 39 era intento a rifinire un blocco di pietra un altro di questi ruzzolava verso di lui attanagliandogli le gambe fra i due massi. Soccorso dai compagni di lavoro fu chiamato il medico comunale dott. Tarantini il quale, dopo la prima medicazione decise che il ferito fosse trasportato al nostro Ospedale. Il cav. dott. Sartogo gli riscontrò la frattura completa delle due gambe con un enorme strappo di tessuti alla gamba destra tanto che fu necessaria l'amputazione del piede al terzo inferiore. La prognosi è riservata.

FAEDIS

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Cancellier Luigia ved. Perabò, offrirono alla Congregazione di Carità:

Perabò Vito, Galvani Beniamino e Galvani Silvio e Società Secco e Macuglia lire 20 ognuno — Galvani Gelindo, Lino Perabò 10 ognuno — Polana Amadio, Bertossi Giuseppe, Jacop Luigi, Secco Enrica, Tomat Romano, Borgnolo Eugenio, Borgnolo Giulio, Borgnolo Giovanni, Cooperativa Consumo, Borgnolo Mario, Perabò Teresa, Serafini Lucia e Armellini Rosa lire 5 cadauno — De Luca Romolo 4 — Bertolutti Teresa, Caruzzi Antonio e Grando Alfredo lire 3 per uno — Coren Giuseppe, De Luca Mosè, Perabò Edoardo, Florit Pietro, Bertolutti Dionigi, Giavitto Annibale, Tracogna Luigi, Pinosio Giovanni, Domenico Zucchi, Cancellier Teresa, Cavallo Antonio, Antonutti Enrico, Giavitto Alberico, De Luca Cont Maria, Totolo Aristide, Ginetta Bessone e Armellini Eliseo lire 2 ciascuno — Limena Riccardo e Secco Giovanni lire 2.50 ognuno — Bertossi Eno, Gabbrici Fr., Bellina Alberto, Obit Giov., Tomat Mario, Torino Angelo e De Filippo Salvatore lire 1 ciascuno. Totale lire 224. — In morte di Coren Giuseppe, vari amici lire 50. — In morte di Luigino Caruzzi di Vincenzo 25.

PALAZZOLO

Un pugno in un occhio

Domenica sera il signor Todero Luigi da Rivarotta venuto, per questioni d'interesse, a diverbio con tali Zamparo Leone e il di lui padre si buscò un pugno in un occhio giudicato dal dott. D'Ambrosio guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Pellegrinaggio a Barbana

Domenica mattina partivano due imbarcazioni da Precenicco per l'annuale pellegrinaggio alla Madonna di Barbana e su vi era anche molta gente di Palazzolo.

Una delle due barche, subito dopo la partenza, per una falsa manovra urtava con la poppa contro la banchina del porto rompendo l'elica. Per fortuna, nessuna disgrazia di persone. I passeggeri sono stati trasbordati nell'altro vaporetto. Tranne questo piccolo incidente l'allegria più schietta regnò fra i gitanti, nella quasi totalità donne, le quali per buona parte del percorso cantarono devotamente inni sacri.

DAL FRIULI CENTRALE

LIGNANO

Movimento alla spiaggia

Oggi, in mezzo ai canti più allegri ed alle gioie più espansiva. la prima numerosa squadra di bambini dell'Ospizio Marino è ripartita. Con i visini e le spalle abbronzate dal sole, e rimessi completamente in salute, quei cari pargoletti sembravano tanti piccoli negri. Ritorneranno alle loro case e riabbracceranno i loro genitori, felici della ricuperata salute su questa ridente spiaggia di mare.

Fra pochi giorni si attende la seconda squadra, che quivi farà soggiorno fino alla metà di agosto.

Intanto dalla città di Milano, cuore dell'Italia industriale, sono giunti oltre un centinaio di bravi operai ed impiegati del dopolavoro.

Per nobile iniziativa ed interessamento del cav. Paolini e di altre personalità, che trovò l'appoggio incondizionato dei dirigenti del Dopolavoro di Milano, questi forti lavoratori potranno trovare sulla bella spiaggia adriatica un po' di ristoro e di sollievo alle fatiche sostenute durante l'anno. La posizione è ridente: il clima è ottimo: il solebrucia; sabbia ce n'è in abbondanza; il mare è immenso.

E che cosa non sarà in un prossimo avvenire, quando sarà abbellita di altre ville, di sontuosi alberghi, di grandiosi parchi, di olezzanti giardini?...

Intanto, il Cappellano provvisorio festivo continua ad insistere perchè vengano gettate le fondamenta della Chiesa ed ha diramato la seguente circolare di sottoscrizione che trovò l'approvazione e l'appoggio di tutti.

Ci sia consentito darne pubblicazione, riservandoci di mandare in seguito l'elenco dei sottoscrittori:

Offerta pro erigenda Chiesa Lignano

La presente spontanea offerta degli alberghieri bagnanti, paesani della spiaggia e che verrà pubblicata sui giornali cittadini a il solo scopo di voler fare dolce pressione presso la Società pro Lignano, gli Enti interessati e le superiori autorità affinchè vengano quanto prima all'attuazione del progettato disegno della Chiesa, tanto necessaria per il servizio religioso della spiaggia e per lo sviluppo stesso del paese.

L'offerta verrà depositata su un libretto di Banca e consegnata al Segretario della Società «Pro Lignano» costituendo così il «primo mattone» del sacro edificio che sorgerà a gloria di Dio e per l'avvenire glorioso di questa superba spiaggia.

TARCENTO

Per il prezzo fisso

La Delegazione Mandamentale dei Commercianti ci comunica:

Presso la sede, nelle ore d'ufficio (8-12 dei giorni feriali) i soci potranno ritirare i cartelli indicatori del «Prezzo fisso», che sono posti in vendita a centesimi 50.

Nel contempo i soci potranno prenotare i cartellini con la dicitura: «Sulle vendite a credito, dopo trascorsi sessanta giorni, si applica l'interesse del 7 per cento».

Assemblea rinviata

La Segreteria del Fascio di Tarcento ci comunica.

La asemblea ordinaria che doveva radunarsi il 7 corrente è rimandata a sabato 14 corr. alle 20.30. A suo tempo sarà inviato personale invito a tutti gli iscritti.

MORTEGLIANO

Imponenti funebri ad un ex combattente

(L. V.) — Domenica sera, alle 8.30, spirava l'ex combattente Giuseppe Savani da vario tempo obbligato a letto per una malattia che purtroppo non lasciava speranza, benchè nessuna più amorosa e scrupolosa cura sia stata pretermessa, grazie anche all'aiuto della famiglia Brunich che tanto amava il povero Estinto, tempra di lavoratore tenace e fedele, ch'essa fin da fanciullo aveva avuto alle proprie dipendenze.

La sua morte immatura (non aveva che trentaquattro anni) fu appresa con profondo generale dolore, anche pensando allo strazio della moglie rimasta con due teneri figli, ed i vecchi genitori.

I funerali si ebbero ieri sera alle 7, e riuscirono d'una rara imponenza e molto commoventi: una manifestazione spontanea di sentito cordoglio e rimpianto. Quattro le ghirlande: della famiglia al suo caro; delle operaie della filanda Brumich; dei congiunti D'Odorico al loro amato Giuseppe. Viene quindi la cantoria ed il clero, la bara portata a spalle dai suoi commilitoni e scortata ai lati da altri quattro ex combattenti. Dietro della salma, uno stuolo di congiunti; lunga fila di signore in gramaglie, straordinario concorso di uomini d'ogni ceto e condizione, anche di altri Comuni, tanto che rinuncio a far nomi, ben sapendo che ogni giorno la Redazione deve lottare con la insufficienza dello spazio. Accenno solo che tutte le operaie della Filanda Brumich vollero seguire anch'esse la cara salma, dolenti.

Dopo le esequie nel Duomo, il solenne corteo si portò al Cimitero, dove la bara fu calata nella pia terra, fra le mute lacrime degli astanti.

Alla famiglia le nostre condoglianze più sentite.

In memoria

Per onorare la memoria del caro perduto Giuseppe Savani, offrirono:

Alla Congregazione di Carità: Paravan Giuseppe lire 2; Lodolo Luigi 5; Lodolo Arnaldo ed Angelo 10; Lodolo Giovanni 2; Michelutti Eliseo 2; Comand Timo 5. — Pro Duomo: Turco Giov. 3; Cantarutti Elia 2; Vesca Angelo 1.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico del Bianco e Figlio - Udine